



Bilancio d'esercizio 2025 e relazione sull'attività

Indice Bilancio d'esercizio 2025

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2025 pag. 5
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 29

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva UE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 36
 - Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 39
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 40
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 53
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 56
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 59

Allegati

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 62
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 64
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 66
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 67

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2025			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2025	2024	+/-
	(a)	(b)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	2.045.458	1.967.795	77.663
2) Finanziamento fondo perequativo	1.151.296	845.167	306.129
3) Finanziamento altri progetti	261.539	195.897	65.642
4) Altri contributi	1.054.985	1.182.311	- 127.326
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	142.451	48.663	93.788
5a) Altri proventi - Utilizzo fondo rischi	-	-	-
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	4.655.729	4.239.832	415.896
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	9.891	9.853	39
2) Personale	1.097.200	1.165.079	- 67.879
- a) Retribuzione personale dipendente	721.184	745.536	- 24.352
- b) Fondo produttività	38.716	39.566	- 851
- c) Oneri sociali	216.481	235.749	- 19.268
- d) Trattamento di fine rapporto	68.179	71.384	- 3.205
- e) Altri costi	52.640	72.844	- 20.204
3) Funzionamento	911.463	473.412	438.051
- a) Acquisto di beni e servizi	256.153	215.135	41.018
- b) Godimento beni di terzi	219.072	219.168	- 96
- c) Oneri diversi di gestione	436.238	39.108	397.130
4) Ammortamenti e accantonamenti	516.212	692.828	- 176.616
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.534.766	2.341.171	193.594
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	2.120.963	1.898.661	222.302
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	208.406	175.982	32.424
1) Iniziative di promozione	46.984	50.607	- 3.623
2) Studi, ricerche e indagini	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali	161.422	125.375	36.047
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	902.183	572.211	329.972
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	132.843	78.969	53.873
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	130.403	76.432	53.971
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	2.440	2.538	- 98
B5) Attività finanziate da altri contributi	872.808	1.066.706	- 193.898
1) Iniziative di promozione finanziati da terzi	710.123	801.303	- 91.180
2) Studi, ricerche e indagini finanziati da terzi	162.685	265.403	- 102.718
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	2.116.240	1.893.869	222.371
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A - (B1+B2+B3+B4+B5)	4.723	4.792	-69
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	6.360	4.550	1.810
2) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	6.360	4.550	1.810
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	-	2.591	- 2.591
2) Oneri straordinari	-	253	- 253
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	2.338	-2.338
F) RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	11.083	11.680	-597
Utilizzo Fondo rischi	-	-	-
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	11.083	11.680	-597

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Nel momento in cui questo documento viene chiuso, l'attenzione delle imprese e dell'opinione pubblica è catturata dalle conseguenze dell'accendersi di un nuovo conflitto armato in Medio Oriente che vede contrapposti Stati Uniti ed Israele, da una parte, ed Iran, dall'altra. L'apertura di questo nuovo fronte di guerra ha subito determinato conseguenze notevoli sull'economia internazionale per il tramite dei prezzi dell'energia a seguito della chiusura dello stretto di Hormuz da cui transita il 20% delle forniture di petrolio e gas mondiali. Le preoccupazioni italiane si concentrano soprattutto verso le forniture di gas naturale liquefatto (GNL) del Qatar che, all'indomani dello scoppio della Guerra in Ucraina, sono rapidamente diventate una solida alternativa al gas russo, anche grazie all'entrata in funzione del rigassificatore di Ravenna (che copre da solo quasi un quinto della capacità nazionale di rigassificazione). Mentre le forniture di petrolio, infatti, possono essere parzialmente deviate tramite oleodotti verso il Mar Rosso o il Golfo di Oman, non esistono rotte alternative significative per il GNL del Qatar che copre il 30% del nostro import di gas liquefatto. Si temono, soprattutto, le conseguenze sul prezzo dell'elettricità che, nel nostro paese, viene prodotta per oltre il 50% usando il gas. L'intensità delle conseguenze di questa grossa strozzatura sul mercato dell'energia dipenderà molto dalla durata del conflitto con le aspettative su questo tema che mutano, sostanzialmente, di giorno in giorno.

Nel frattempo, gli altri scenari di tensione non accennano a placarsi. Oltre alla guerra in Ucraina, entrata nel suo quinto anno consecutivo di ostilità, va ricordato l'intervento israeliano in Libano che procede parallelamente alla guerra all'Iran e minaccia di riaccendere il conflitto palestinese. Va poi detto che la tensione internazionale è più estesa e profonda di quello che appare analizzando i soli teatri di guerra. Continua, infatti, il processo di disgregazione dell'unitarietà politica ed economica dell'Occidente, come dimostrato dalla – recentemente sopita – tensione tra USA e paesi europei per il controllo della Groenlandia e dall'effettiva introduzione dei dazi commerciali da parte degli USA anche verso le merci provenienti dagli alleati occidentali.

Per far fronte a questa progressiva disgregazione, un vero e proprio cambiamento di paradigma rispetto agli ultimi 80 anni, i paesi europei stanno procedendo verso il rafforzamento delle proprie capacità di difesa ma lo stanno facendo in ordine sparso – sulla base delle proprie rispettive disponibilità di bilancio – gettando, potenzialmente, le basi per nuovi motivi di tensione reciproca ed anche per tensioni interne, viste le concomitanti crescenti necessità di spesa sanitaria, assistenziale e previdenziale di una popolazione in veloce invecchiamento.

In questo contesto, l'attuale congiuntura economica regionale appare esposta a possibili cambiamenti repentini che richiedono grande attività di cura da parte dei decisori, pubblici e privati, e delle forze sociali. Andando più nel dettaglio, dopo le riprese economiche record del 2021 e del 2022, la recessione dell'attività industriale in regione, avviatasi nella primavera 2023, si è consolidata nel corso del 2024 ma ha dato segni di arretramento nel corso del 2025, con il terzo trimestre che ha contenuto la contrazione della produzione industriale al -0,5% ed il quarto che,

finalmente, ha interrotto la serie dei dati negativi, facendo registrare un +2,3%. L'inversione di tendenza ha riguardato molti dei settori considerati dall'indagine congiunturale di Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, con il solo comparto del legno e mobili che riportano una variazione della produzione leggermente negativa e la moda che riporta un segno sì positivo ma molto contenuto.

Nell'industria è in corso da lungo tempo un processo di concentrazione aziendale che, secondo i dati del Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio, nell'ultimo anno ha prodotto un saldo delle dichiarazioni delle imprese registrate (dato da iscrizioni, cessazioni dichiarate e variazioni di attività) leggermente negativo (-324 imprese -0,72 per cento). L'intensità del processo è andata leggermente riducendosi rispetto all'anno precedente ma si è mantenuta al di sopra dei valori rilevati tra il 2021 e il 2023.

Per quel che riguarda il commercio estero, nel 2025 le imprese dell'Emilia-Romagna hanno esportato beni per 84.254 milioni di euro, l'1,3% in più del 2024. La regione ha rappresentato oltre il 13% dell'export nazionale e si è così confermata la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale, la prima per propensione all'export.

Nel 2025 le vendite del commercio al dettaglio in regione sono rimaste, sostanzialmente, stazionarie (-0,3%). In termini reali non hanno, tuttavia, tenuto il passo con l'aumento dei prezzi al consumo (+1,7%). L'andamento delle vendite complessive è stato trainato da iper, super e grandi magazzini (+3,0%). La piccola distribuzione ha rallentato del -1,4%. Sono emerse notevoli differenze fra le diverse tipologie del commercio al dettaglio, con un elemento comune: le vendite sono aumentate meno dell'inflazione (eccezion fatta per la grande distribuzione). Per quel che riguarda il numero delle imprese, quelle del commercio si sono ridotte con un andamento negativo che è stato determinato pariteticamente dal commercio all'ingrosso e dal commercio al dettaglio.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2025

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo, anche il *consuntivo sulle attività* di Unioncamere Emilia-Romagna è articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento
Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio
Coordinamento dei rapporti con la Regione
Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale

In particolare, con riferimento a quest'ultima funzione, Unioncamere Emilia-Romagna, pur confermando nel 2025 una sostanziale continuità nelle principali attività svolte negli ultimi anni, ha avviato un percorso orientato al miglioramento qualitativo delle attività e al rafforzamento delle logiche di sistema. Tale percorso si fonda sulla razionalizzazione di alcuni servizi delle Camere di commercio, con l'obiettivo di generare economie di scala e liberare risorse camerale, non solo finanziarie, a beneficio dei territori.

Tale percorso è stato avviato con il nuovo Progetto Network, riedizione dell'originario progetto che prese avvio sul finire degli anni 2000, che prevede 5 gruppi tematici ciascuno coordinato da un Segretario Generale (Amministrazione e Personale, Finanziario, Comunicazione, Registro Imprese e Regolazione del Mercato). I gruppi sono composti da dirigenti e funzionari che, per competenza, hanno affrontato tematiche comuni, supportati dal nuovo servizio legale per gli aspetti giuridici e normativi.

Una prima sperimentazione di gestione associata dei servizi è stata avviata nel 2024 con l'istituzione, a livello regionale, della figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) unico per tutte le Camere di commercio. Ulteriori ambiti di approfondimento, finalizzati a possibili forme di gestione associata dei servizi del

sistema camerale regionale, riguardano la definizione di un piano di lavoro per l'integrazione tra le Camere negli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché lo sviluppo di un coordinamento regionale nella progettazione di servizi comuni connessi alle funzioni dei Registri delle Imprese e ad altri ambiti della regolazione del mercato. In questa prospettiva si inserisce anche la riflessione sulla valorizzazione di quelle attività che possono essere ripensate e riprogettate per accrescere, sui singoli territori, la qualità e il valore aggiunto dell'azione camerale. In tale ambito rientrano, in particolare, le attività di analisi, studio e ricerca sulle economie locali, la messa a sistema di risorse camerale e regionali per la gestione di bandi a sostegno delle imprese – in particolare in tema di internazionalizzazione e transizione digitale – nonché interventi mirati per la promozione turistica dei territori e il supporto alle imprese del settore, insieme a un impegno più strutturato volto a rafforzare il rapporto tra scuola e impresa.

Modello organizzativo

L'attuazione del Programma di Attività 2025 è stata affidata ad un modello organizzativo articolato in 3 aree funzionali volte alla progettazione e alla realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici dell'Ente; ad esse si aggiungono due aree organizzative in staff al Segretario Generale, segnatamente, la Segreteria Direzionale - che riassume le funzioni di assistenza agli organi e comunicazione istituzionale - e il Controllo di Gestione, per complessive 16 unità di personale. Le modifiche al modello organizzativo, attuate a partire dall'anno 2024, rispondono all'esigenza dell'attuale momento di riduzione del personale, di rendere con più decisione orizzontale e flessibile il lavoro dell'Ente, attraverso la contaminazione delle esperienze e l'incremento della capacità di dare efficienza ai numerosi e non programmabili incrementi di attività che si verificano durante l'esercizio.

Nel maggio 2025, a seguito dell'adesione all'iniziativa di sistema promossa da Unioncamere italiana, Unioncamere Emilia-Romagna ha affidato a TecnoServiceCamere le funzioni di stazione appaltante delegata, con l'obiettivo di semplificare i processi amministrativi, snellire le procedure decisionali e riconvertire le risorse umane precedentemente impegnate nelle varie fasi del ciclo di vita degli appalti. Le attività delegate hanno compreso la gestione completa delle procedure di affidamento, il supporto operativo e amministrativo, la predisposizione degli atti di gara e delle determine di aggiudicazione, e la compilazione delle schede obbligatorie ANAC tramite la piattaforma certificata di e-Procurement "Appalti e Affidamenti". L'esternalizzazione ha permesso di ottimizzare i processi d'acquisto, favorire la programmazione strategica attraverso contratti pluriennali e accordi quadro, ridurre gli oneri burocratici e garantire maggiore visibilità su operatori qualificati anche in segmenti di mercato non storicamente monitorati. Il personale precedentemente dedicato alle procedure di appalto ha visto una riduzione significativa del carico di lavoro, **con oltre il 70% delle risorse riconvertite verso attività a maggior valore aggiunto, a sostegno dello sviluppo e della competitività delle imprese regionali.**

La gestione delegata ha assicurato piena conformità normativa, sicurezza giuridica e uniformità procedurale, riducendo il rischio di contenziosi e consentendo una pianificazione condivisa e coordinata degli acquisti.

ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

Attività di coordinamento del Progetto Network

Con la conclusione dei processi di accorpamento, si è avviato il consolidamento dei 5 gruppi: Regolazione del Mercato (referente dei Segretari Generali: dott. Mauro Giannattasio), Comunicazione (referente dei Segretari Generali: dott. Roberto Albonetti), Finanziario (referente

dei Segretari Generali: dott.ssa Giada Grandi ad interim), Amministrazione e Personale (referente dei Segretari Generali: dott.ssa Giada Grandi), Registro Imprese (referente dei Segretari Generali: avv. Stefano Bellei).

L'attività dei gruppi si proponeva l'obiettivo di rafforzare le logiche di sistema, sia per l'efficienza nella gestione dei servizi, sia per una sempre maggiore omogeneità di comportamenti e procedure; esigenza, quest'ultima, sulla quale le maggiori sollecitazioni giungono dagli stakeholder di livello regionale e locale. Tra gli altri obiettivi del Network camerale rientra la valutazione della fattibilità di alcuni servizi che potrebbero essere sviluppati dall'Unione regionale nella logica della gestione associata.

Sul versante dell'omogeneità di comportamenti e procedure, la sfida del Network riguarda quelle funzioni direttamente esposte al rapporto costante con il mondo delle imprese e rispetto alle quali gli stakeholder stanno diventando più attenti e sensibili, ma anche le funzioni interne.

Sul versante esterno, la gestione del Registro delle Imprese e delle sue sezioni, ad esempio, richiede un presidio permanente, come già avviene oggi, al fine di garantire un confronto sugli aspetti operativi e le soluzioni più idonee ad eventuali criticità. La recente creazione dell'area ZLS porterà il registro delle imprese a ricercare e sviluppare nuove forme di semplificazione delle procedure a vantaggio delle imprese, traducendosi in una grande opportunità per il Sistema camerale di dare finalmente corso alla creazione del fascicolo d'impresa previsto dalle disposizioni vigenti. In questa direzione, è stato ripreso il dialogo con la Regione per creare le condizioni affinché la competitività delle imprese del territorio possa esprimere tutte le potenzialità sui mercati nazionali e internazionali. Anche nell'ambito delle funzioni interne, la mutevolezza e la complessità di sempre nuove disposizioni legislative rischiano di mettere sotto pressione le singole strutture camerali, in maniera sproporzionata rispetto agli organici; si impone perciò, una sede permanente e affidabile di confronto a livello regionale in ordine all'interpretazione e all'attuazione legislativa e normativa.

Superata la disputa sulla natura giuridica dell'Unione regionale, che è destinata a muoversi in linea con le disposizioni stabilite per gli enti pubblici, è evidente come l'impostazione del Network privilegi le funzioni amministrative affidate alle Camere di commercio, mentre è lasciata a logiche più flessibili l'organizzazione e la gestione dei progetti di sistema inerenti alle funzioni "promozionali" legate anche ai vincoli imposti periodicamente dall'Unione italiana nella prototipazione delle azioni da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale o con il Fondo di Perequazione.

Rispetto ai propositi evocati, tuttavia, la ricognizione ex post del lavoro dei gruppi network non ha restituito i risultati attesi. Le riunioni dei gruppi sono state esigue e alcuni ambiti non hanno nemmeno trovato occasione di incontro. Diverse le ragioni per le quali, probabilmente, occorre giungere ad un ripensamento complessivo del modo di fare rete:

- rispetto a oltre vent'anni fa - allorché le Camere di commercio trovarono rispetto alle tradizionali "direttive" del Ministero vigilante una loro autonomia operativa, nel solco della legge 580/93 - le strutture hanno iniziato ad operare in piena autonomia, creando al proprio interno una expertise di funzionari e dirigenti preparati ad agire;
- i sistemi di relazione tra uffici camerali, soprattutto dopo l'esperienza del periodo pandemico, si sono sviluppati su altre direttrici, per lo più completamente destrutturati, mediante meet veloci e organizzati al bisogno, senza la necessità di un incontro fisico;
- il Comitato dei Segretari Generali, rispetto al passato, ha avocato a sé molte delle materie prima affrontate nei singoli network, avendo consapevolezza che - raramente - una questione tecnica resta squisitamente "tecnica", ma incide quasi sempre di riflesso su diverse aree dell'Ente, quando non anche all'esterno;
- la Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna è stata, negli ultimi anni, sempre più spesso investita di questioni strategiche ma anche relazionali tra Camere di commercio; il clima favorevole di collaborazione tra gli Enti, ha permesso di coordinare più efficacemente, rispetto al passato, le linee di indirizzo non solo politiche.

In questo senso, i Segretari Generali hanno preso contezza che occorre ripensare i sistemi di relazione tra consorelle per mantenere la mission di omogeneità di comportamenti degli uffici camerali, pur nel rispetto delle autonomie territoriali e gestionali. Pur in questo contesto, il Comitato dei Segretari generali ha espresso la necessità di mantenere un presidio legale per tutto ciò che in sede giudiziale è bene venga coordinato in modo uniforme.

I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, come modificato dal d.lgs. 219/2016, prevede che, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni e finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e all'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, su richiesta di Unioncamere e previa valutazione della rilevanza dell'interesse dei programmi o dei progetti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, possa autorizzare, per gli esercizi di riferimento, un incremento della misura del diritto annuale fino a un massimo del 20%. Nel 2025 è stata portata a termine la fase di definizione e presentazione, a seguito della condivisione con la Regione Emilia-Romagna, delle nuove proposte progettuali relative al triennio 2026–2028: la doppia transizione: digitale ed ecologica; Turismo; Internazionalizzazione delle imprese; Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza. Nel corso del 2025 si è concluso il ciclo di realizzazione dei progetti finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale relativi al triennio 2023–2025, approvati con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023. I quattro progetti realizzati e conclusi nell'ambito della programmazione 2023–2025 sono i seguenti:

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Unioncamere Emilia-Romagna ha svolto un ruolo di coordinamento finalizzato ad accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica delle imprese emiliano-romagnole, mettendo a sistema le competenze maturate negli ultimi anni su economia circolare, sostenibilità ambientale e transizione energetica con la finalità di supportare le PMI verso modelli produttivi più resilienti e competitivi. In questo quadro, ha intensificato la promozione del portale nazionale GreenCam, che offre alle PMI informazioni aggiornate e un servizio gratuito di accompagnamento sui temi della sostenibilità ambientale, supportandole nell'individuare soluzioni concrete per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Ha inoltre sollecitato una maggiore interconnessione tra i Punti Impresa Digitale (PID) regionali, promuovendo iniziative comuni con laboratori, centri di competenza e la rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER, e ha coordinato la partecipazione dei PID camerali alla manifestazione R2B – Research to Business 2025, con uno spazio espositivo dedicato alla promozione dei servizi per la transizione energetica e per la doppia transizione.

Formazione lavoro

Il progetto si è caratterizzato per azioni realizzate direttamente dalle Camere di commercio, con un ruolo di sistema nella promozione di iniziative volte alla valorizzazione delle competenze dei giovani e alla collaborazione con il sistema formativo superiore. Per il periodo 2023–2025 i principali assi di lavoro hanno riguardato la diffusione e il riconoscimento della certificazione delle competenze, intesa come strumento di valorizzazione delle capacità acquisite dagli studenti e dai giovani in percorsi formativi e di esperienza professionale, e il rafforzamento dei rapporti con il sistema degli ITS Academy. In quest'ultimo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna ha attivato, insieme alle Camere di commercio regionali, un tavolo di coordinamento dedicato tra il sistema camerale e gli ITS Academy, anche in attuazione di un Accordo di Partenariato con l'Associazione Scuola Politecnica, che riunisce le Fondazioni che gestiscono i corsi ITS Academy presenti in Emilia-Romagna.

Turismo

Nel 2025 le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, con parte delle risorse camerali provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale del Progetto "Turismo", hanno partecipato, pro-quota, al co-finanziamento del Piano annuale di promozione turistica di APT Servizi Srl per l'anno 2025, per complessivi euro 516.456,50 - come indicato nell'apposita Convenzione 2025 sottoscritta tra Unioncamere Emilia-Romagna e APT Servizi Srl. Le attività cofinanziate sono descritte nel paragrafo 3.5 dedicato alla promozione turistica.

Le Camere di Commercio hanno altresì richiesto a Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base di altre risorse del 20% a tal fine programmate, di concordare con APT Servizi Srl i contenuti di specifiche attività o progetti di promozione turistica locale. Anche queste attività sono descritte al paragrafo 3.5 dedicato alla promozione turistica.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

Il progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I. rientra nell'ambito del Protocollo di collaborazione operativa 2023-2025 sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1160 del 10 luglio 2023). Nel corso del 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha gestito a livello centralizzato le attività di laboratorio, osservatorio e bando regionale, nell'ambito del citato protocollo con la Regione, e ha fornito alle Camere di commercio contenuti e dati per pianificazione e rendicontazione delle attività. Nel 2025 sono stati completati i provvedimenti di concessione del "Bando Digital Export – Anno 2024-2025", pubblicato nel 2024 e finanziato con risorse delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e della Regione Emilia-Romagna. Complessivamente sono state finanziate 265 imprese ed erogati contributi per oltre 3,7 milioni di euro. I progetti finanziati hanno riguardato interventi di digitalizzazione dei processi di internazionalizzazione, tra cui lo sviluppo di strategie di marketing digitale per l'estero, l'utilizzo di piattaforme di e-commerce e l'implementazione di strumenti digitali per la promozione sui mercati internazionali. Le attività progettuali sono state avviate nel 2025 con conclusione fissata al 31 dicembre 2025.

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio nel corso del 2025 sono stati prodotti 133 "Pablo Export Report". I report, trasmessi ai beneficiari, offrono una mappatura puntuale delle opportunità di business sui mercati esteri, supportando i percorsi di accesso e consolidamento della presenza internazionale.

Nel 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre curato le attività di rendicontazione e liquidazione dei contributi relativi al Bando Digital Export 2023, le cui iniziative erano state realizzate dalle imprese beneficiarie nel corso del 2024. Sono state esaminate 110 domande di rendicontazione e sono stati liquidati contributi a 106 imprese per un valore complessivo superiore a 970 mila euro. La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito di questo progetto rappresenta un elemento di particolare valore sia in termini di integrazione delle risorse finanziarie disponibili, sia per la visibilità e l'efficacia degli interventi, confermando il ruolo strategico del sistema camerale regionale nel supporto ai processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese.

I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Nel corso del 2025, si sono concluse le attività previste per i 5 programmi presentati dall'Unione regionale nell'ambito dell'annualità 2023-2024 del Fondo di Perequazione. La scadenza per l'attuazione dei progetti era fissata al 30 settembre 2025.

A novembre 2025, Unioncamere nazionale ha avviato la gestione progettuale del Fondo di Perequazione 2025-2026, approvando i 5 programmi a cui le Camere di commercio, anche attraverso le Unioni regionali, avrebbero potuto aderire fissando al 16 gennaio la scadenza per l'adesione. In continuità con il precedente Fondo, sono stati individuati interventi orientati alla transizione energetica, al supporto ai giovani e al mercato del lavoro, al turismo, all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo delle infrastrutture. L'Unione regionale a dicembre ha deliberato di aderire a tutti i programmi assumendo un ruolo di coordinamento nella pianificazione, attuazione e rendicontazione.

Di seguito le attività svolte a valere sui vari programmi afferenti al Fondo di perequazione 2023-2024.

La sostenibilità ambientale: transizione energetica

Nel 2025 si sono concluse le valutazioni dei progetti dell'annualità 2021-2022 e il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna, dopo aver ottenuto una premialità ordinaria, è stato selezionato per partecipare alla premialità speciale, ottenendo il terzo premio a livello nazionale.

Nel corso dell'anno Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio regionali, ha dato piena attuazione al progetto Transizione energetica a valere sull'annualità 2022-2023 ottenendo risultati che hanno superato ampiamente le aspettative iniziali e i target di progetto. L'obiettivo generale è stato accompagnare concretamente le imprese nel cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti rinnovabili, con una particolare attenzione alla diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Sono stati realizzati 11 eventi info-formativi che hanno coinvolto complessivamente 573 imprese e stakeholder regionali e hanno affrontato un ventaglio ampio di tematiche che vanno dall'efficientamento energetico alla rendicontazione di sostenibilità, dalla gestione dei rifiuti all'accesso ai finanziamenti green. Sono stati organizzati 25 desk di confronto con le imprese che hanno registrato 669 partecipanti a fronte dei 135 inizialmente previsti e che hanno favorito il dialogo diretto tra imprese ed esperti tecnici e giuridici, con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di percorsi di transizione ecologica ed energetica e promuovere la creazione di CER su tutto il territorio regionale. Nell'ambito del progetto, inoltre, 30 imprese hanno beneficiato di consulenze individuali per l'analisi del profilo energetico aziendale, 16 hanno ricevuto un action plan personalizzato per l'integrazione dei principi ESG nel proprio modello di business e 20 sono state accompagnate nella redazione di report di sostenibilità semplificato. È stato attivato un tavolo di progettazione territoriale articolato in tre incontri dedicati agli aspetti operativi, giuridici e tecnologici delle CER, con la partecipazione complessiva di 103 soggetti tra imprese, enti locali e stakeholder.

Il progetto si è sviluppato in stretta sinergia con la Regione Emilia-Romagna, attraverso il servizio qualificazione imprese, il servizio ambiente e l'helpdesk CER gestito da ART-ER, e con soggetti come AESS e la rete nazionale RENOSS, Legacoop e Innovacoop, DINTEC, il Clust-ER Greentech, la rete Alta Tecnologia, gli enti locali e le associazioni di categoria. Le attività si sono inoltre intrecciate con quelle dei Punti Impresa Digitale sul tema della doppia transizione e con la rete Enterprise Europe Network.

Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio regionali hanno, infatti, partecipato alla manifestazione R2B-Research to Business 2025 con uno spazio espositivo dedicato, coordinando la presenza dei Punti Impresa Digitale camerale per promuovere i servizi a supporto della doppia transizione.

Sul piano della comunicazione, il progetto ha raggiunto oltre 3 milioni di utenti attraverso campagne social che hanno generato più di 9,5 milioni di impressioni, affiancate da 17 uscite sulla stampa regionale e una campagna radiofonica su 14 emittenti locali. Sono stati inoltre elaborati 30 materiali promozionali, tra brochure, infografiche, digital card e use case.

Il progetto ha ottenuto la premialità ordinaria ed è stato candidato per la premialità speciale.

Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro

Le attività realizzate nell'ambito del progetto hanno riguardato il rafforzamento del Servizio Nuove Imprese e la promozione della piattaforma nazionale dedicata al supporto dell'autoimprenditorialità, con l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio regionale. Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato le Camere di commercio nell'attuazione delle attività, curando il raccordo con i partner di progetto, il monitoraggio degli interventi e la gestione della reportistica. Le azioni hanno interessato sia la promozione dei servizi SNI, sia il potenziamento dei contenuti e degli strumenti disponibili sulla piattaforma nazionale. Sul piano della comunicazione e promozione, è stata realizzata una campagna integrata articolata su più canali. In particolare, sono state attuate sei campagne promozionali, di cui tre radiofoniche e tre sui social media. Le campagne radiofoniche sono state realizzate sull'emittente Radio Bruno,

con la trasmissione complessiva di 300 spot, mentre le attività sui social hanno consentito di raggiungere un'ampia platea di utenti, con oltre 8 milioni di visualizzazioni dei contenuti pubblicati. Un'importante attività ha riguardato la produzione di contenuti informativi e divulgativi per la piattaforma SNI. Nel corso dell'anno sono state pubblicate 318 news su opportunità, incentivi e iniziative per la creazione d'impresa, sono stati caricati 43 materiali di approfondimento e 41 video di storytelling imprenditoriale, finalizzati a raccontare esperienze concrete di impresa e a fornire esempi e modelli di riferimento per aspiranti imprenditori e start-up. Le attività di orientamento e formazione hanno rappresentato un ulteriore ambito di intervento del progetto con oltre 800 utenti entrati in contatto con il servizio. Sono stati organizzati percorsi formativi e laboratori dedicati alla progettazione di impresa, tra cui 9 edizioni di mini-corsi sul Business Model Canvas, oltre a numerose iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti delle scuole secondarie superiori, che hanno coinvolto circa 880 studenti a livello regionale. Parallelamente è stata sviluppata un'attività di rafforzamento delle competenze degli operatori degli sportelli SNI, attraverso la partecipazione ai percorsi formativi nazionali e la realizzazione di un percorso formativo regionale dedicato al tema della flessibilità e delle competenze necessarie per accompagnare gli aspiranti imprenditori.

Nel corso del 2025 sono state inoltre sviluppate ulteriori iniziative di collaborazione con il sistema formativo e universitario regionale, tra cui attività di raccordo con gli ITS Academy e momenti di approfondimento e diffusione dei dati occupazionali in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, finalizzati a migliorare la conoscenza dei fabbisogni professionali delle imprese e a favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze. Le Camere di commercio hanno inoltre promosso ulteriori iniziative a livello locale – quali seminari informativi, incontri di orientamento e azioni di networking con gli attori territoriali – contribuendo a rafforzare la diffusione dei servizi e delle opportunità offerte dal progetto. Le attività realizzate hanno contribuito a consolidare la rete regionale degli sportelli SNI e a rafforzare il ruolo del sistema camerale dell'Emilia-Romagna nella promozione dell'imprenditorialità, nella diffusione di strumenti di orientamento all'avvio d'impresa e nella valorizzazione delle opportunità offerte dal portale nazionale. Il progetto rendicontato ha ottenuto la premialità ordinaria in relazione ai risultati raggiunti ed è stato candidato per la premialità speciale.

Internazionalizzazione FP 2023-2024

Il Progetto "*Internazionalizzazione*" a valere sul Fondo di Perequazione 2023-2024, giunto alla sua quinta annualità, si è sviluppato nell'arco temporale dal 16 maggio 2024 al 30 settembre 2025. Tre gli obiettivi del Programma: aumentare il numero delle imprese esportatrici, incrementare la competitività delle imprese ed infine sviluppare le competenze specifiche nel sistema camerale.

Il Programma ha previsto l'attuazione delle azioni e gli impegni di spesa a carico delle Camere di commercio aderenti (Bologna, FE-RA, Modena e Romagna) e il coordinamento regionale degli interventi camerali a cura dell'Unione regionale. In piena continuità con tutte le precedenti, anche questa annualità si è inserita nel quadro della proficua collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e si è integrata con la programmazione congiunta di interventi di internazionalizzazione svolti e coordinati a livello regionale da Unioncamere Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna.

Sono stati confermati: i target di riferimento (PMI "potenziali esportatrici", quelle che ad oggi non esportano pur avendone la capacità e PMI "occasionalmente esportatrici", quelle che operano sui mercati internazionali solo in maniera occasionale o limitata); il coinvolgimento sia delle imprese già individuate e servite nelle precedenti annualità, sia delle imprese, che a seguito di precedenti iniziative camerali, avevano avviato un percorso di accompagnamento all'estero; gli obiettivi del Programma (ampliamento del numero delle imprese esportatrici; incremento della competitività delle imprese; sviluppo delle competenze specifiche del sistema camerale); le modalità attuative del Programma (un'attività centralizzata realizzata da Unioncamere, in collaborazione con Promos Italia e Unioncamere Europa e un'attività a livello locale, realizzata dalle singole Camere di commercio); i servizi specialistici rivolti alle imprese target: informativi; di prima assistenza; di accompagnamento all'estero; le tre linee di attività, tutte obbligatorie, come nella precedente annualità (scouting

territoriale; iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza; assistenza specialistica per rafforzare la presenza sui mercati internazionali).

Diverse le novità di questa annualità: semplificazione degli obiettivi e degli indicatori; revisione del piano formativo; valorizzazione del piano export; approfondimenti su nuove leve per l'export; ulteriore specializzazione sul tema del digitale e delle nuove tecnologie (es. intelligenza artificiale) e della sostenibilità (es. criteri ESG); rafforzamento dell'accesso a incentivi e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione nazionali e comunitari.

Due sono stati gli obiettivi minimi di risultato: realizzare attività di supporto e assistenza all'export mediante i diversi strumenti esistenti (b2b, eventi di business, fiere, ecc...) e l'erogazione di export business plan personalizzati ed ampliare la platea di beneficiari, coinvolgendo nuove imprese in attività di prima assistenza e orientamento.

Tutte le attività di assistenza e i servizi specialistici erogati dalle singole Camere di commercio hanno previsto la predisposizione di singoli report finali che sono stati forniti alle imprese al termine del percorso individuato; le attività di promozione e di accompagnamento all'estero delle imprese target coinvolte hanno, invece, consentito l'avvicinamento e/o il consolidamento della presenza delle imprese sui mercati esteri target.

Ciascuna Camera di commercio ha coordinato e realizzato la propria attività, al fine di completare il supporto reso alle rispettive imprese target. Ne è una prova tangibile il raggiungimento e il superamento dei risultati conseguiti. Sono state 552 le imprese profilate nella piattaforma di progetto, di cui 132 quelle "servite" (rispetto alle 87 previste) che hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi minimi di risultato e oltre 1.340 coinvolte nelle attività in-formative sviluppate nell'ambito del Programma; sono stati 47 i percorsi formativi realizzati, per un totale di oltre 518 ore di lezione; sono 692 le aziende inserite negli elenchi complessivi delle Camere di commercio.

Il progetto ha ottenuto la premialità ordinaria ed è stato candidato per la premialità speciale.

Sostegno al turismo (programma regionale)

Durante il 2025 si sono concluse le attività di valutazione e degli obiettivi raggiunti dall'annualità 2021-2022 del progetto ed il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna, dopo aver ottenuto una premialità ordinaria ed essere stato selezionato per partecipare alla premialità speciale, ha ottenuto il secondo premio a livello nazionale. Nel frattempo, la successiva annualità del progetto (2023-2024) è stata conclusa e rendicontata nel corso dell'anno ed ha ricevuto la premialità relativa ai risultati raggiunti.

Le attività svolte nell'anno hanno riguardato, da una parte, il potenziamento dell'analisi dell'economia turistica perseguendo anche il coordinamento con le attività realizzate dall'Osservatorio regionale del turismo che Unioncamere Emilia-Romagna gestisce in collaborazione con la Regione. Dall'altra parte, sono state svolte diverse attività di formazione ed aggiornamento per il personale camerale e per le imprese del settore. Sono, poi, state svolte attività di collaborazione coi soggetti della promocommercializzazione turistica al fine di potenziare l'efficacia di questo aspetto, anche utilizzando i nuovi strumenti di analisi messi a disposizione dal livello nazionale, assieme a quelli sviluppati a livello locale (segnatamente, Pablo).

Infrastrutture (programma regionale)

Con la partecipazione alla terza annualità del Programma "Infrastrutture" a valere sul Fondo di Perequazione 2023-2024 Unioncamere Emilia-Romagna ha inteso proseguire l'importante percorso avviato con le due precedenti, al fine di consolidare il ruolo strategico di stimolo e raccordo del sistema camerale emiliano-romagnolo nei vari territori sui temi dello sviluppo infrastrutturale, della logistica delle merci e della mobilità sostenibile, a conferma dell'approccio seguito che è stato infatti improntato all'analisi e all'ascolto. E' stato pertanto prioritario consolidare il rapporto di condivisione con gli stakeholder del territorio e, al contempo, fondamentale rafforzare il partenariato di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, partendo dal Protocollo di Intesa 2024-2025 siglato nella precedente annualità e in coerenza con quanto previsto dalle linee programmatiche della Regione Emilia-Romagna a seguito dell'insediamento della nuova Giunta, nonché attraverso un confronto e una condivisione con l'Assessorato di competenza di tutte le azioni realizzate.

Il Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna si è confermato lo strumento prioritario di sintesi e di proposta del sistema camerale per promuovere e favorire la concertazione sui propri territori e per far giungere agli Enti governativi centrali e locali le richieste del sistema produttivo regionale circa le opere necessarie per competere al meglio sul mercato nazionale e su quelli internazionali. In particolare, l'edizione 2025 ha previsto un aggiornamento e un monitoraggio delle opere prioritarie per il sistema economico dell'Emilia-Romagna di Livello 1 individuate nelle precedenti annualità, svolto attraverso l'adeguamento dei dati sul contesto di riferimento, nonché la realizzazione di focus specifici per alcune di queste priorità, sviluppati attraverso l'interlocuzione diretta (riunioni operative) con i soggetti responsabili della realizzazione di queste opere.

Il tema della ZLS dell'Emilia-Romagna è stato centrale e oggetto di analisi, sviluppo e informazione nell'ambito di tre delle attività previste: i seminari in tema di infrastrutture logistica e trasporti legati al PNRR rivolti al mondo imprenditoriale ed associativo regionale (a dimostrazione del ragguardevole numero di adesioni raggiunto), il Focus regionale e l'evento finale, questi ultimi interamente basati su questa tematica.

E' stato sviluppato un programma regionale di 5 seminari (uno per Camera di commercio) di sensibilizzazione su alcune tematiche connesse alle infrastrutture, ai trasporti e alla logistica contemplate dal PNRR in termini di investimenti, riforme e servizi, al fine di informare le imprese sulle opportunità che verranno generate dalle azioni del PNRR stesso. Al programma hanno partecipato complessivamente 201 rappresentanti di Enti, Associazioni, Comuni, imprese del settore. E' stato infine organizzato un evento finale, realizzato congiuntamente con la Regione Emilia-Romagna, che ha previsto la presentazione dei risultati finali del Programma ed è stato rivolto alle imprese target e a tutti gli Enti istituzionali regionali e territoriali preposti. All'evento hanno preso parte 93 rappresentanti di imprese ed Enti preposti.

Tutte le attività del Programma, in particolare i seminari e l'evento finale, sono stati supportati da un'intensa e mirata campagna media multicanale, che ha previsto l'utilizzo integrato di stampa, DEM e social media per massimizzare l'impatto promozionale, rafforzare la visibilità dell'iniziativa e stimolare le iscrizioni. L'insieme delle attività di comunicazione integrata multimediale realizzate ha permesso di conseguire risultati significativi, andando oltre le previsioni formulate.

Attraverso le attività previste dal Programma il sistema camerale ha confermato il proprio ruolo di corpo intermedio tra il sistema economico che rappresentano e gli interlocutori istituzionali preposti alla programmazione, alla progettazione, al finanziamento, alla realizzazione e al controllo delle infrastrutture del territorio.

Programma integrato di attività 2025 per l'internazionalizzazione

Il Progetto "*Deliziando e turismo enogastronomico di qualità 2025*" è stato approvato con Delibera di Giunta n. 82/2024 e ha realizzato iniziative ed attività che hanno permesso di promuovere e valorizzare i prodotti tipici e di qualità dell'Emilia-Romagna, unitamente all'offerta turistica e al patrimonio culturale del territorio ed ancora una volta i risultati conseguiti sono stati raggiunti grazie alla consolidata sinergia ed azione di co-marketing tra tutti i soggetti istituzionali promotori.

Il programma di attività 2025, come previsto dal Protocollo di Intesa Operativa 2023-2025, è stato preliminarmente condiviso con l'Assessorato Agricoltura, Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna. In conformità con la L.R.nr.16/1995 ("*Promozione economica dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali*"), il programma si è sviluppato attraverso la realizzazione congiunta di iniziative integrate che hanno permesso di promuovere il ricco paniere dei 130 prodotti di qualità e al contempo, di rafforzare la significativa pluridecennale collaborazione in essere tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema camerale regionale per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna. Il Progetto ha previsto iniziative di promo-commercializzazione turistica legate all'enogastronomia, realizzate in sinergia con APT Servizi, in conformità con la Legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "*Ordinamento turistico regionale – sistema di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica*".

Le iniziative individuate si sono configurate in continuità con quanto realizzato nelle precedenti annualità e si sono integrate con i piani di attività 2025 di tutti i partner, consentendo di confermare quanto finora realizzato con il conseguimento di significativi risultati. Tali iniziative hanno risposto a quanto indicato dal D. Lgs 219/2011, con l'obiettivo di supportare le imprese a consolidare la loro presenza e ad affacciarsi sui mercati internazionali.

Sono state confermate le tre linee di intervento e i rispettivi soggetti attuatori: la promozione e la valorizzazione istituzionale delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata, a cura della Regione Emilia-Romagna; il supporto alla promo-commercializzazione dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli regionali delle imprese emiliano-romagnole, a cura di Unioncamere Emilia-Romagna, in rappresentanza delle Camere di commercio della regione; la promozione dell'immagine dell'offerta turistica regionale e l'attuazione di progetti di marketing e di promo-commercializzazione turistica, a cura di APT Servizi. Confermati anche i numerosi partner con i quali le attività sono state realizzate: i Consorzi regionali di tutela e valorizzazione, Enoteca Regionale Emilia-Romagna, il sistema produttivo emiliano-romagnolo, il sistema fieristico regionale, ITA-Agenzia e le Camere italiane all'estero dei Paesi oggetto della promozione, Alma, Casa Artusi, ChefToChef Emilia-Romagna, gli Istituti Alberghieri e di Ristorazione emiliano-romagnoli, la rete diplomatica italiana (Ambasciate, Consolati, Istituti italiani di cultura, Rappresentanze permanenti), le Agenzie di rappresentanza dei Consorzi di Tutela e valorizzazione e di APT Servizi. Confermati gli obiettivi del Progetto: la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio, anche in termini turistici e culturali; il supporto all'accesso e/o al radicamento delle imprese regionali nei mercati target; il rafforzamento dell'identità e della reputazione dell'Emilia-Romagna nei Paesi target, accrescendo la consapevolezza delle caratteristiche e della unicità dei prodotti regionali.

I Paesi oggetto della promozione 2025 sono stati: Nord America (USA/New York e Canada/Montréal) per attività di consolidamento della promo-commercializzazione turistica delle iniziative realizzate nel precedente biennio; Italia per la partecipazione alle più significative manifestazioni fieristiche internazionali, per attività di promozione delle produzioni certificate e per attività di comunicazione e di marketing digitale.

Tre le tipologie di attività previste. La partecipazione a tre manifestazioni fieristiche in Italia: "Slow Wine" e "Sana Food" Bologna 23-25/02/2025, "Vinitaly" Verona 6-9/04/2025 e "Cheese" Bra (CN) 14-17/09/2025. La realizzazione della XX edizione di "Tramonto DiVino", il roadshow del gusto dell'Emilia-Romagna che si è sviluppato attraverso otto tappe in tutta la regione. Le iniziative di internazionalizzazione: la realizzazione di due iniziative strategiche che hanno potenziato la comunicazione e la creazione di nuove opportunità di networking a supporto dei Consorzi di Tutela e delle imprese regionali presenti alla manifestazione internazionale "Summer Fancy Food" di New York (23-25/06/2025); la realizzazione di una serie di attività di promo-commercializzazione turistica e di comunicazione – anche social – in Canada, che ha altresì previsto la seconda consecutiva partecipazione al Salone internazionale "S.I.T.V." di Montréal (7-9/11/2025). Sono state 172 le partecipazioni aziendali e 90 quelle dei Consorzi di tutela alle attività del programma 2025.

Le attività realizzate nel corso del 2025 in Italia e all'estero hanno promosso, in maniera sinergica e consapevole, il ricco patrimonio di eccellenze famose in tutto il mondo, permettendo di consolidare e rafforzare la valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali e le imprese agro-alimentari regionali in un quadro nazionale ed internazionale, anche in termini turistici. Tali attività hanno al contempo consentito, come consuetudine, di massimizzare l'efficacia degli interventi promozionali e di coordinare i medesimi attraverso l'implementazione della sinergia – anche finanziaria – tra tutti i soggetti deputati.

Nel corso del 2025 non state realizzate ulteriori attività di internazionalizzazione.

CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nel corso del 2025 i partner del consorzio SIMPLER (Finlombarda, Innov-hub, FAST, ART-ER, Promos Italia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Lombardia, CNA Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna) hanno concluso le attività previste dal contratto 2022-2025 e hanno implementato le azioni del nuovo contratto che copre il periodo luglio 2025 - dicembre 2028.

Nello specifico lo staff dell'Unione regionale, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha offerto servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei; supportare le strategie di internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica ed energetica delle PMI; fornire alle PMI informazione e assistenza sui programmi e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione, con particolare attenzione alla disciplina sulla gestione delle sostanze chimiche, sull'etichettatura, sulla sicurezza dei prodotti e sulla normativa in ambito ambientale.

Per supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nell'adeguamento ai regolamenti europei sulle sostanze chimiche, Unioncamere ha collaborato attivamente con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN. Ha inoltre fornito supporto in tema di etichettatura e sicurezza dei prodotti a 23 imprese e ha organizzato 12 eventi informativi con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino su: etichettatura alimentare; sicurezza dei prodotti; certificazioni alimentari; origine doganale delle merci, normativa sugli imballaggi; prodotti lattiero caseari; regolamenti REACH e CLP. Sono stati inoltre organizzati 3 webinar in collaborazione con CERTIMAC sul tema della carbon footprint di prodotto, dell'LCA e dei sistemi di etichettatura ambientale e un webinar specifico sul Regolamento deforestazione. Agli eventi informativi hanno partecipato 776 imprese.

Nel corso dell'anno, Unioncamere ha promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Textile e Tourism ai quali partecipa. Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre organizzato, insieme a Promotec e alla rete EEN il brokerage event "Autopromotec Matchmaking Event 2025", in occasione di Autopromotec, la principale rassegna internazionale dedicata all'aftermarket automobilistico e alle attrezzature per autofficine, svoltasi a Bologna dal 21 al 24 maggio 2025. L'evento, che ha offerto alle imprese partecipanti l'opportunità di avviare partnership commerciali e tecnologiche attraverso incontri bilaterali pre-organizzati, ha registrato la partecipazione di 279 imprese provenienti da oltre 35 paesi. Complessivamente sono stati realizzati 744 incontri B2B. Le imprese emiliano-romagnole coinvolte nell'iniziativa sono state 25 e hanno realizzato complessivamente 138 incontri.

Grazie all'attività di supporto e assistenza erogata da Unioncamere nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, nel 2025 7 imprese regionali hanno raggiunto risultati tangibili che sono stati riportati all'EISMEA, l'agenzia che gestisce la rete EEN, in materia di accesso ai mercati esteri, trasferimento tecnologico e miglioramento del posizionamento aziendale in tema di sostenibilità. Sono stati inoltre sottoscritti 6 accordi di collaborazione tra imprese emiliano-romagnole e controparti estere. Tali risultati testimoniano l'efficacia delle azioni di accompagnamento svolte a supporto della competitività e dello sviluppo delle imprese del territorio.

In tema ambientale Unioncamere, sulla base della positiva esperienza pregressa, anche nel 2025 ha coordinato l'organizzazione e la realizzazione per conto di tutte le Camere di commercio di un ciclo di approfondimenti informativi/formativi rivolti alle imprese, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved scarl. Tutti gli eventi sono stati gestiti online da Unioncamere attraverso la propria piattaforma. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 6 webinar ai quali hanno partecipato più di 570 imprese. Le tematiche trattate sono state la responsabilità estesa del produttore, le terre da scavo, la manutenzione del verde e la cessazione della qualifica di rifiuto.

Nel 2025 è proseguito il progetto MOSAIC, iniziativa finanziata dal programma Erasmus+ che riunisce 15 partner europei - tra cui Unioncamere Emilia-Romagna - ed extraeuropei, in rappresentanza del mondo professionale, dell'istruzione e formazione. L'obiettivo perseguito è promuovere l'eccellenza nell'Istruzione e nella Formazione Professionale nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e garantire competenze adeguate che portino a un'occupazione di qualità e opportunità di carriera, che soddisfino le esigenze di un'economia innovativa, inclusiva e sostenibile. Inoltre, si punta a migliorare la collaborazione tra aziende e centri di formazione professionale e a incentivare l'internazionalizzazione e le strategie transnazionali. In particolare, nel 2025 è proseguito lo sviluppo dell'Osservatorio sull'artigianato compreso quello artistico e tradizionale e sono stati completati e aperti al pubblico i moduli sulla formazione on line per docenti, studenti e artigiani sui seguenti temi: eco-progettazione, creare il

proprio portfolio professionale, imprenditorialità, il futuro della produzione in legno, il settore della gioielleria, modellazione 3D, stampa 3D, internazionalizzazione, hackathon, digitalizzazione inclusione sociale.

Particolarmente rilevante è stato il lancio dei programmi di formazione con mobilità all'estero. Unioncamere, a questo riguardo, ha emanato un bando nel mese di luglio al fine di selezionare 6 professionisti/lavoratori nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale che hanno effettuato esperienze formative della durata di una settimana in Finlandia, Francia, Bulgaria entrando in contatto con colleghi, aziende, centri di formazione e università. L'Unione regionale è stata inoltre impegnata nell'organizzazione di un programma di formazione inerente il settore della ceramica, che si è svolto a Faenza, dal 21 al 26 settembre, coinvolgendo artigiani armeni e francesi.

Il progetto europeo "GASTRO-GUIDE", finanziato dal Programma Erasmus Plus e concluso nel 2023, ha sviluppato un percorso formativo internazionale e una rete europea di 50 guide enogastronomiche professionali, definendo l'innovativo profilo della "Gastro-Guide" — figura dedicata alla valorizzazione delle produzioni alimentari locali, all'organizzazione di esperienze turistiche e alla collaborazione con gli attori del territorio per promuovere un turismo enogastronomico esperienziale — che, presentato nell'evento finale del 29/11/2023 presso Unioncamere Emilia-Romagna, ha suscitato ampio interesse tra i soggetti regionali, evidenziando la necessità di sviluppare un percorso formativo regionale strutturato integrabile con l'offerta esistente.

Nel 2025 l'intento del Progetto è stato ulteriormente e pienamente raggiunto. A seguito dei positivi riscontri conseguiti con la precedente programmazione I.A.L. Emilia-Romagna, leader nella formazione con oltre 50 anni di esperienza e 14 sedi distribuite in tutta la regione, ha nuovamente inserito alcuni dei moduli formativi del Progetto in tutti i quattro Corsi del bando regionale IFTS 2025-2026 di Castelfranco Emilia ("Tecnico per la promozione enogastronomica del territorio in ottica innovativa e sostenibile"), di Bologna ("Tecnico per la valorizzazione e trasformazione dei prodotti tipici regionali: tradizione, innovazione e sostenibilità"), di Parma ("Tecnico della filiera enogastronomica del territorio: promozione, innovazione e sostenibilità") e di Forlì ("Tecnico della tradizione enogastronomica: valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche del territorio"). Tali corsi prevedono la partecipazione di Unioncamere Emilia-Romagna in qualità di partner attuatore, di collaboratore nella definizione dell'articolazione didattico-organizzativa del percorso e nella definizione dei contenuti delle unità formative, di docente e di membro del Comitato Tecnico Scientifico ed infine di membro della Commissione finale del Corso.

Nel 2025 il Progetto "Gastro-Guide" è stato inserito come Allegato della prima edizione del "*Libro Bianco- Le professioni del turismo enogastronomico*" a cura di Roberta Garibaldi - professore aggregato di Economia e gestione delle imprese turistiche all'Università degli Studi di Bergamo, Unioncamere ed Associazione Italiana Turismo Enogastronomico.

Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione con le Unioni regionali di Veneto, Lombardia e Piemonte che ha portato allo scambio di buone pratiche in tema di studi ed al confronto sistematico per le attività previste di Fondi di Perequazione.

Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito è proseguita l'attività di arricchimento progressivo dei servizi innovativi realizzati dall'Area studi. Si tratta in particolare di:

Trade-ER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Anche nell'attuale contesto di forte incertezza dei mercati internazionali, le esportazioni restano uno dei principali volani di crescita delle imprese dell'Emilia-Romagna. Accanto alle attività tradizionali di sostegno alle imprese esportatrici, Unioncamere Emilia-Romagna propone (in collaborazione con le Camere di commercio) Trade-ER che, a partire dal prodotto esportato (o che si desidera esportare) individua i mercati che offrono maggiori opportunità commerciali. Accedendo ad altre banche dati è possibile avere (per i mercati extra-Ue) l'elenco degli importatori del prodotto selezionato nel Paese prescelto con indicazione anche del valore e del volume del commercializzato.

Pablo - Pablo è la banca dati realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna che per tutti i comuni italiani raccoglie dati economici, demografici e sociali provenienti da differenti fonti. La base dati è aggiornata trimestralmente e in progressiva espansione, il prodotto si sta affermando a livello nazionale come riferimento per le analisi di livello comunali.

Sostenibilità - È proseguito nel corso del 2025 l'affinamento del prodotto realizzato dall'Area studi in collaborazione con Moody's per la creazione di un algoritmo per l'assegnazione a ciascuna impresa italiana di uno score ESG con un'articolazione molto spinta. Per ciascuna impresa vi sono 65 indicatori relativi al posizionamento sui temi ambientali, sociali e di governance. Disponendo dei dati per ciascuna delle oltre 5 milioni di imprese italiane, è possibile costruire focus territoriali e per filiera.

Economia sociale - Nel mese di ottobre 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato, in occasione delle giornate di Bertinoro, l'atlante nazionale dell'Economia sociale, un'analisi che parte dall'incrocio dei dati di tutte le organizzazioni non profit (di fonte Istat), tutte le cooperative, le imprese iscritte al RUNTS, le imprese del Registro delle imprese che a vario titolo possono rientrare nell'economia sociale. Anche in questo caso disponendo dei dati puntuali per organizzazione e impresa le possibilità di aggregazione sono pressoché infinite. La sovrapposizione della presenza dell'economia sociale per comune/provincia con quella delle fragilità (persone sole, anziani, poveri, ...) consente di restituire una mappa della vulnerabilità sociale dei territori, molto utile ai fini di programmazione degli interventi di policy.

Attività di indagine, studio e ricerca

Il monitoraggio dell'economia locale è una funzione chiave assegnata al sistema camerale e richiede un'interazione costante con vari attori locali e regionali. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2025 si è occupata di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (artigianato, cooperazione, wellness, credito, internazionalizzazione e turismo);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che si sono manifestate nel corso dell'anno.

Parallelamente, è stato portato avanti il confronto con Regione ed ART-ER per la creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in un logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati e arrivare ad una informazione economia in grado di essere di supporto concreto per i decisori pubblici, le imprese (singole o associate) e le persone. In questo ambito è stato coordinato l'acquisto congiunto di diverse banche dati che ha portato ad una notevole razionalizzazione degli acquisti.

Oltre all'attività ordinaria, l'Area studi ha svolto numerose attività che non rientrano nella tradizionale programmazione annuale, ma rispondono a specifiche richieste delle Camere di commercio, del mondo della rappresentanza e delle Istituzioni. Tali attività possono essere suddivise in funzione dell'oggetto principale della richiesta, analisi o interventi sullo stato di salute dei territori, analisi o interventi sull'andamento di settori e filiere.

1. Analisi per i territori. Pablo sta diventando un punto di riferimento per l'analisi economica e sociale dei territori. Numerosi sono i Comuni o loro Unioni che nel corso del 2025 hanno richiesto i report di Pablo. Nel corso del 2025 sono stati realizzati diversi report per territori di tutta Italia in collaborazione con Camere di commercio, Enti Locali e Regioni di tutto il Paese anche per la stima del valore aggiunto turistico.

Per quanto riguarda Pablo il rapporto più strutturato è quello con la Città metropolitana di Bologna (in accordo con la Camera di commercio di Bologna). Nel corso del 2025 i dati sono stati presentati a tutti i Sindaci, amministratori comunali e mondo della rappresentanza attraverso molteplici incontri (giunta del Comune di Bologna, giunta della Città metropolitana, incontro con i Comuni dell'Appennino, con i comuni del Circondario imolese, con i comuni della pianura). In questi momenti di confronto con gli attori del territorio non si è esaurito all'illustrazione dei dati, i numeri

sono stato l'occasione per una riflessione più ampia sullo stato di salute dell'economia locale. Un percorso analogo avviene con alcune Unioni dei Comuni della regione.

A cavallo tra analisi territoriale e analisi settoriale si collocano le presentazioni degli Osservatori dell'Economia svolti per conto delle Camere di commercio, nello specifico Ferrara-Ravenna e Camera di commercio dell'Emilia.

In ambito nazionale vanno ricordate le numerose occasioni di confronto con Uschi (Unione statistica comuni italiani) e Uncem (Unione nazionale comuni Enti montani).

2. Analisi per settori e filiere. Il mondo della rappresentanza. Nel corso del 2025 sono stati effettuati interventi per numerose associazioni di categoria. Nel comparto dell'**artigianato** le occasioni di collaborazione sono state molteplici con le associazioni di livello regionale e provinciale mentre in sede di CRA regionale sono stati presentati diversi aggiornamenti sull'andamento economico del comparto artigiano. Sempre in sede regionale l'Area è stata coinvolta in incontri organizzati dalla Regione per raccontare criticità e opportunità per il mondo artigiano.

Con riferimento alla **cooperazione**, la collaborazione con le associazioni regionali e provinciali è stata molto intensa (Confcooperative, Agci Legacoop). Sempre in ambito regionale, come rappresentante Unioncamere Emilia-Romagna al tavolo regionale della Cooperazione ha aggiornato i partecipanti sull'andamento congiunturale del comparto, ha partecipato a numerosi convegni organizzati dalla Regione, dalla giornata della cooperazione a eventi settoriali, come quello inerente la cooperazione sociale. Molti dei documenti della Regione sulla cooperazione sono redatti in larga parte da Unioncamere Emilia-Romagna. Numerose anche le partecipazioni in ambito provinciale in collaborazione con le diverse centrali cooperative.

Relativamente al **settore industriale** si contano una decina di interventi a convegni organizzati a livello regionale da Regione e dalle associazioni sui temi inerenti la competitività, nello specifico sull'internazionalizzazione, l'innovazione e la sostenibilità e le prospettive future del comparto.

Anche il settore del **commercio** è stato oggetto di analisi e approfondimenti in collaborazione con le associazioni di categoria locali e regionali.

Ogni anno Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con la Regione, redige e presenta il rapporto sull'agroalimentare che negli anni è diventato il riferimento per gli operatori per fare il punto sullo stato di salute del settore.

Particolarmente intenso anche il rapporto con le **banche**. Con Bper è in corso una collaborazione per la realizzazione di studi condivisi. Con diverse realtà del credito cooperativo, Unicredit e Intesa San Paolo sono stati realizzati incontri per la fornitura di dati, in particolare sul tema dell'economia sociale. Diverse sono state le presentazioni di lavori per i gruppi bancari del territorio.

Relazioni diffuse anche con il **sistema universitario**. Oltre alle tante richieste di dati giunte da Professori universitari, ricercatori e laureandi, occasioni di confronto più strutturate ci sono state con l'università di Bologna sul tema della cooperazione, con quella di Modena-Reggio Emilia sulla sostenibilità delle imprese, con quella di Bari sul commercio, con quella di Sassari sul turismo.

Nel corso del 2025 l'Area studi ha portato le proprie analisi anche nel **mondo della scuola secondaria**. Sono stati oltre 10 gli incontri avuti con gli studenti delle scuole secondarie superiori (in media circa 250 studenti a incontro) per raccontare il mondo del lavoro e le opportunità future. Allo stesso tempo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, è stata svolta una serie di incontri sulle prospettive del mercato del lavoro rivolto ai genitori di allievi e studenti delle scuole secondarie del territorio.

Guardando ai rapporti con i **sindacati**, l'Area ha presentato i propri lavori ad eventi organizzati da diverse organizzazioni sindacali, regionali e provinciali.

Monitoraggio sistema camerale

Anche nel 2025, in base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato alla Regione la relazione annuale riferita all'anno 2024 sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia –Romagna, Ente di riferimento per l'attività di Unioncamere Emilia-Romagna e, più in generale, per il sistema camerale, necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale. Dalla pianificazione dell'attività dell'Assessorato alle Attività Produttive, a quello delle Infrastrutture, al Turismo, gli ambiti di relazione, programmazione e collaborazione si stanno sviluppando sotto l'aspetto operativo, ma anche politico.

La cornice di questo lavoro è disegnata dall'Accordo di Programma Quadro 2021-2025, che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

L'obiettivo dell'Accordo è estendere e qualificare la collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

Con la modifica dell'Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-2025, la collaborazione prevista dall'art. 10 per la gestione di bandi di sostegno alle imprese, inizialmente legata all'emergenza Covid-19, è stata estesa anche a interventi connessi a gravi eventi e fattori climatici. In questo quadro, dopo l'adeguamento della Convenzione, nel 2024 è stato affidato a Unioncamere Emilia-Romagna un ulteriore intervento destinato alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023 che si è concluso nel 2025.

Ristori ALLUVIONE

Nel corso del 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha completato l'attuazione delle misure di sostegno rivolte alle imprese colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023, realizzate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge regionale n. 13/2023 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 4 aprile 2024. La misura, disciplinata da una specifica Convenzione sottoscritta nel giugno 2024, è stata finanziata con risorse regionali – provenienti anche dal fondo di solidarietà attivato dopo l'emergenza – per un ammontare complessivo di circa 5 milioni di euro, destinati al sostegno delle imprese localizzate nei territori colpiti delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Nell'ambito dell'intervento, le Camere di commercio di Bologna, Modena e dell'Emilia hanno affidato a Unioncamere Emilia-Romagna la gestione operativa del bando per la concessione di contributi per interventi di prevenzione e messa in sicurezza delle sedi aziendali, mentre le Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e della Romagna hanno gestito autonomamente le rispettive misure.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività istruttorie e amministrative connesse alla gestione del bando e alla liquidazione dei contributi alle imprese beneficiarie, a seguito del completamento degli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio finanziati. Alcune imprese hanno richiesto proroghe per la realizzazione degli interventi, dovute a difficoltà nella reperibilità di materiali e

manodopera e alle condizioni idro-morfologiche dei territori interessati; il completamento delle liquidazioni è stato pertanto fissato, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, al 30 giugno 2025.

Bando ASSECO - CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE

Nel 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha avviato, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, due nuovi strumenti di incentivazione rivolti a imprese e professionisti finalizzati a promuovere legalità del lavoro, qualità dell'organizzazione aziendale e pari opportunità, in attuazione della delibera regionale DGR n.842 del 03/06/2025.

Il primo intervento riguarda il bando per il sostegno all'ottenimento dell'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO.), strumento promosso dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro che certifica la regolarità dei contratti di lavoro e il rispetto della normativa in materia di legislazione sociale. L'iniziativa rappresenta la prosecuzione di una misura già sperimentata negli anni precedenti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Il bando, con una dotazione di 100 mila euro, sostiene i costi sostenuti da imprese e professionisti per il percorso di asseverazione e per l'attività di assistenza professionale necessaria al rilascio della certificazione.

Parallelamente è stato attivato il bando per la certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022), iniziativa pilota a livello regionale per sostenere l'adozione da parte delle imprese di sistemi organizzativi orientati alla valorizzazione delle competenze femminili, alla riduzione del divario retributivo e al miglioramento delle condizioni di conciliazione tra vita professionale e personale. Il bando, con una dotazione iniziale di 800 mila euro, prevedeva contributi a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili, per un massimo di 12.000 euro per beneficiario, destinati sia ai servizi di consulenza e accompagnamento sia ai costi per l'ottenimento della certificazione.

Lo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto dal 15 luglio al 31 ottobre 2025 e ha registrato un forte interesse da parte del sistema imprenditoriale regionale, con oltre 250 domande presentate nel periodo di apertura del bando. L'elevato numero di richieste ha reso necessario un incremento delle risorse finanziarie da parte della Regione Emilia-Romagna, che ha portato la dotazione complessiva dell'intervento nel 2025 a circa 1,5 milioni di euro. Entro la fine del 2025 sono stati concessi contributi a 158 imprese, per un importo complessivo di circa 997 mila euro, confermando il forte interesse delle imprese regionali verso strumenti di certificazione e modelli organizzativi orientati alla parità di genere e alla valorizzazione delle competenze.

Il tema della parità di genere nel mercato del lavoro è stato inoltre richiamato nell'ambito del Rapporto sull'economia regionale presentato a fine 2025, nel quale sono stati illustrati anche i primi risultati del bando per la certificazione della parità di genere, evidenziando l'elevato interesse manifestato dalle imprese e il ruolo di questi strumenti nel promuovere modelli organizzativi più inclusivi e competitivi.

Osservatori e altre collaborazioni

Nel corso del 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha continuato a svolgere un ruolo chiave nel coordinamento dei rapporti tra le Camere dell'Emilia-Romagna e la Regione, attraverso la realizzazione di diverse attività.

Per quanto riguarda, in particolare, gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia-Romagna ha svolto, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, azioni di carattere generale finalizzate a un'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

Unioncamere Emilia-Romagna ha curato l'intero ciclo di vita degli Osservatori settoriali, garantendo:

- Collaborazione con la Regione: Condivisione e sviluppo dei contenuti in collaborazione con gli uffici regionali e nell'ambito delle sedi di concertazione settoriali.
- Gestione operativa: Programmazione e pianificazione delle attività, assicurando un'esecuzione efficiente.

- Archiviazione e divulgazione: Raccolta del materiale prodotto e creazione di una pagina web dedicata, aggiornata con le pubblicazioni di tutte le edizioni, per una facile consultazione.
- Comunicazione efficace: Diffusione dei risultati attraverso il web, comunicati stampa ed eventi territoriali.
- Elaborazione dati: Acquisizione e adattamento di database economico-statistici per le analisi previste dalle convenzioni attuative.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", pubblicato annualmente e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Si tratta di un appuntamento consolidato nell'ambito dell'ecosistema dell'informazione economica regionale e locale, atteso da tutti gli operatori.

Osservatorio Agroalimentare

Il "Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali. La struttura del rapporto comprende:

- Analisi delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali.
- Descrizione delle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare.
- Analisi dei principali cambiamenti congiunturali del sistema agroalimentare regionale (agricoltura, industria alimentare, commercio estero, distribuzione e consumi alimentari).
- Descrizione degli interventi e delle politiche regionali.
- Panoramica delle attività del sistema camerale a supporto della filiera agroalimentare e dei progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Nell'ambito della Convenzione triennale con la Destinazione Turistica Romagna è stata realizzata una nuova edizione annuale dell'Osservatorio sulla sharing hospitality. Tale analisi viene impiegata dalla Destinazione e dagli enti soci per la programmazione delle proprie attività e per monitorare lo sviluppo di questo nuovo tipo di turismo.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con il Comune e la Provincia di Modena

Proseguendo l'attività in collaborazione con il Comune e la Provincia di Modena, Unioncamere Emilia-Romagna ha realizzato il monitoraggio del turismo nell'area modenese. I risultati sono stati condivisi con la Giunta comunale, il Consiglio comunale e le associazioni di categoria, assieme a ModenaTur che le hanno utilizzate per programmare le proprie attività.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

È proseguita nel corso del 2025 la collaborazione, in affiancamento alla Camera di Bologna, con il Comune e la Città metropolitana di Bologna nell'ambito della sharing economy turistica con l'inserimento di Unioncamere e della Camera nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia e che ha portato, per il tramite del Gruppo di città europee per la regolamentazione degli affitti brevi, diversi risultati a livello anche comunitario.

Indagine sui soggetti del Terzo Settore e della Cooperazione Sociale

È proseguito lungo il 2025 l'attività di analisi della Cooperazione sociale attiva in regione. A tale attività si è affiancato l'impianto di un osservatorio più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche in considerazione dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della introduzione di schemi di bilancio di riferimento per questi soggetti che rendono possibile un'analisi sistematica della loro situazione.

A questo riguardo, è proseguita la collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e Forum terzo settore per la realizzazione di un osservatorio sull'economia sociale.

Collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Nell'ambito della pluriennale collaborazione con l'Assemblea Legislativa Unioncamere Emilia-Romagna ha fornito il proprio supporto metodologico per l'attività pilota di valutazione degli effetti

sulle imprese del settore degli interventi legislativi a favore delle attività economiche, in collaborazione con Cineca ed ART-ER.

Altre attività

Sono state svolte altre attività di analisi economica in collaborazione con diversi soggetti:

- Collaborazione con le rappresentanze nazionali dei Comuni per mettere a frutto gli strumenti di analisi (con dettaglio comunale) realizzato dall'Area studi, con particolare riferimento alle aree montane ed interne del nostro Paese;
- Collaborazione con Unioncamere nazionale ed Isnart per la costituzione di un tavolo nazionale di interpretazione dei dati del turismo, specie quelli relativi alle piattaforme turistiche;
- Collaborazione con ART-ER per la realizzazione di approfondimenti sull'economia regionale;
- Richieste di specifiche analisi territoriali e settoriali;
- È anche proseguita anche l'attività di supporto ad Enti territoriali ed Associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna (per conto delle Camere di commercio della regione) avevano rinnovato già nel 2024 la Convenzione biennale 2024-2025 per definire le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte che sono state svolte nel corso del 2025.

In questo ambito è anche stata confermata l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e associazioni di categoria, per concordare le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane ed anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo è stato fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia-Romagna ha partecipato anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Promozione turistica

In virtù dell'art. 2 dell'Accordo per il biennio 2024-2025 tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale n. 4/2016, approvato con delibera della Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna n. 86/2023 del 14 dicembre 2023, nel 2025 le Camere dell'Emilia-Romagna hanno destinato risorse per il cofinanziamento delle attività di promo-commercializzazione turistica regionale realizzate da APT Servizi attraverso il proprio Piano annuale per l'anno 2025. Obiettivo dell'Accordo è idare continuità agli interventi intrapresi fino ad oggi, permettendo di perseguire congiuntamente gli obiettivi di promozione e valorizzazione turistica dei territori regionali. Il Piano di attività 2025 di APT Servizi è stato illustrato nella seduta di Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna del 25 febbraio 2025 ed approvato, nella stessa data, con Delibera n.7/2025, autorizzando altresì l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione del Piano 2025.

In coerenza con l'art.2 del suddetto Accordo per il biennio 2024-2025 e come approvato dalla Giunta n.7/2025, Unioncamere Emilia-Romagna ha proceduto alla stipula della Convenzione con APT Servizi per la compartecipazione alla realizzazione del Piano annuale di Promozione Turistica 2025. Tale Convenzione è finalizzata a regolare i rapporti fra i due Enti e a definire le modalità di svolgimento dei progetti e delle iniziative di promozione turistica, di pagamento della somma complessiva corrispondente al co-finanziamento, nonché di monitoraggio e di rendicontazione di tali attività, in coerenza con le "Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica 2025-2027" approvate dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1413 del 01/07/2024. Le Linee guida triennali confermano l'attribuzione ad APT della realizzazione di attività

di promozione e di valorizzazione del comparto turistico, con l'obiettivo di puntare ad un turismo sempre più di qualità e di accrescere il tasso di internazionalizzazione, consolidando la condivisione e strutturando un programma di attività basato sulle unicità dei prodotti turistici a livello internazionale.

In attuazione dell'art. 3 del suddetto Accordo, per il biennio 2024-2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre supportato, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica a livello locale, in coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 e con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche. Nella fattispecie, la Camera di commercio di Modena ha chiesto a Unioncamere Emilia-Romagna di concordare con APT Servizi i contenuti di un'offerta tecnica per la pianificazione e realizzazione delle attività inerenti a un progetto per la valorizzazione del brand "Motor Valley" nel territorio della provincia di Modena per l'anno 2025. Con delibera di Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna n. 25 del 16 aprile 2025 è stato dato mandato a Unioncamere Emilia-Romagna di richiedere ad APT Servizi S.r.l. la proposta per l'organizzazione e la gestione dell'edizione 2025 del "Motor Valley Fest", autorizzando parimenti la stipula di un'apposita Convenzione con APT Servizi per la realizzazione delle attività concordate. Le attività realizzate in occasione di tale evento, che si è svolto a Modena dal 5 all'8 giugno 2025, sono state coerenti con i programmi annuali di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena e hanno permesso di promuovere e posizionare, sul mercato turistico globale, il settore dell'industria motoristica regionale, incrementando la notorietà della destinazione turistica Emilia-Romagna.

Legalità

Unioncamere Emilia – Romagna ha aderito insieme alla Sezione Emilia - Romagna dell'Albo Gestori Ambientali, Camera di commercio di Bologna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia - Romagna, Procura della Repubblica di Bologna, ARPAE Emilia-Romagna, Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bologna, Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, ad un Protocollo d'Intesa che ha come obiettivo quello di rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità in un settore particolarmente delicato come quello delle autorizzazioni per il trasporto, per l'intermediazione dei rifiuti e per le bonifiche anche di siti contenenti amianto. Attraverso il Protocollo gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare con analisi ed elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi, a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio, e vigilanza in materia di rifiuti avviate dalle varie amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito di tale Protocollo, è stato stipulato uno specifico Accordo Bilaterale con il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza nel quale Unioncamere Emilia – Romagna si è impegnata ad alcune attività, tra le quali:

- messa a disposizione della Guardia di Finanza notizie, informazioni, analisi di contesto utili e dati sui soggetti economici iscritti nelle proprie banche dati,
- comunicazioni inerenti alle variazioni nella titolarità delle quote societarie, nella composizione degli assetti gestionali e delle deleghe operative, nella composizione degli organi di controllo, al trasferimento fuori provincia di sedi legali, alle ammissioni alle procedure concorsuali, ai trasferimenti di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario;
- messa a disposizione di dati su nuove iscrizioni di imprese e nuove aperture di unità locali da parte di imprese con sede fuori provincia, di imprese con sede legale, sede amministrativa o comunque sedi operative nel territorio regionale;
- supporto ai Reparti della Guardia di Finanza per ottenere informazioni e documenti ufficiali sulle imprese europee attraverso l'accesso alle fonti disponibili (ad esempio, la banca dati dei Registri delle imprese europei (European Business Register, E.B.R.);
- segnalazione alla Guardia di Finanza, in modo motivato, delle misure o dei contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- sensibilizzazione delle imprese e delle Associazioni provinciali di categoria sugli obiettivi del Protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione.

PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

Rispetto a questa funzione, nel 2025, Unioncamere Emilia – Romagna ha impegnato una parte significativa del bilancio nel potenziamento delle logiche di sistema e nella realizzazione e gestione di servizi in gestione associata.

La condivisione di più servizi di supporto all'interno dell'Unione regionale è finalizzata a un ridimensionamento degli impegni specifici delle Camere, "alleggerendo" la mole di lavoro delle risorse strumentali a vantaggio di altri ambiti di lavoro, segnatamente quelli orientati all'impresa. Inoltre, i servizi proposti sono propedeutici all'omogeneità sul territorio regionale e ad una maggiore qualità dei prodotti/servizi offerti dalle Camere alle imprese.

Nel 2025 sono proseguiti, in particolare, il servizio di Data Protection Officer unico per tutte le Camere di commercio, il servizio legale a supporto dei gruppi network e il servizio di istruttoria pratiche bilanci.

All'interno della funzione regolazione del mercato, sono ancora in corso valutazioni circa lo sviluppo di progetti di gestione associata finalizzati alla razionalizzazione e alla semplificazione delle procedure che sovrintendono alcuni specifici compiti svolti da ogni singola Camera di commercio, come, ad esempio, gli esami di abilitazione allo svolgimento di attività economiche regolamentate, il monitoraggio dei prezzi, gli adempimenti in materia ambientale.

4.1 RPD regionale

Il 31 dicembre 2025 si è conclusa la prima fase del servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD) da svolgere in forma associata per le Camere di commercio della regione, avviato il 1° luglio 2024. Al servizio hanno aderito in tempi diversi la Camera di commercio di Bologna, la Camera di commercio di Ferrara Ravenna, la Camera di commercio dell'Emilia e la Camera di commercio della Romagna, oltre all'Unione regionale.

Il RPD, in sintesi, ha svolto le seguenti attività:

- preliminare attività di due diligence e gap analysis, volta a comprendere, al momento del conferimento dell'incarico di DPO, il livello di adeguamento alla normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali, al fine, così, di individuare le aree/tematiche su cui intervenire;
- costante revisione e/o redazione di qualsivoglia documentazione in materia;
- revisione/controllo del registro delle attività del trattamento ex art. 30 del GDPR;
- regolare partecipazione ad appositi incontri su specifici progetti e/o di aggiornamento normativo/giurisprudenziale in materia;
- attività di auditing;
- aggiornamento costante circa le novità dottrinali, giurisprudenziali e normative in materia, anche con riferimento al quadro normativo nazionale/comunitario interconnesso alla normativa sulla privacy;
- attività di formazione in materia di privacy.

Dato il generale apprezzamento del servizio di responsabile della protezione dei dati regionale riscontrato da parte del sistema camerale regionale, si è deciso di proseguire tale attività, per un periodo di ulteriori 4 anni e mezzo a partire dal 1° gennaio 2026.

4.2 Servizio legale

Tra i nuovi progetti nel 2025 è stato avviato il servizio di supporto giuridico normativo ai gruppi network che prevede la partecipazione, (anche online), alle riunioni dei Gruppi al fine di garantire una corretta interpretazione delle normative statali e regionali che attengono all'attività del Sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in particolare, con riferimento:

- alla disciplina relativa alla gestione del personale (problematiche concernenti l'espletamento dei concorsi e delle procedure selettive, l'assunzione e la gestione dei rapporti di lavoro dei dipendenti, etc.),
- alle gare ed appalti,
- al diritto annuale (interpretazione delle normative regolanti l'imposizione del tributo e

relativa disciplina sanzionatoria, etc.),

- alla disciplina relativa alle partecipazioni pubbliche;
- alla regolazione del mercato (problematiche scaturenti dalla tenuta da parte delle Camere del Registro informatico dei protesti cambiari; attività sanzionatoria ed ispettiva delle Camere di commercio, etc.),
- alla tenuta del Registro imprese e del REA (problematiche concernenti i requisiti e le modalità di iscrizione e di cancellazione, etc.),
- agli Albi e Ruoli (problematiche attinenti ai requisiti per l'iscrizione negli Albi, Ruoli, Registri ed Elenchi tenuti dalle Camere di commercio; presupposti legittimanti la cancellazione dai predetti Albi, etc.),
- ad alcune attività promozionali delle Camere di commercio, ma limitatamente al loro profilo di legittimità: ad esempio, con riguardo alla corresponsione di contributi alle imprese, ai consorzi fidi, etc.), alla contrattualistica (problematiche concernenti la formazione e la gestione dei contratti di diritto privato, etc.),
- alle funzioni amministrative attribuite dalla normativa o da convenzioni attuative.

Come riferito più sopra, il Servizio sarà oggetto di profonda riconsiderazione.

4.3 Gestione associata Studi e Statistica

Il “Gruppo intercamerale studi e statistica” vede coinvolti gli uffici camerale competenti per gli studi e la statistica assieme all’Area studi e statistica dell’Unione regionale. Tale gruppo, anche nel 2025, è stato impiegato dal Sistema camerale regionale per gestire le attività studi svolte in maniera associata (come la Congiuntura economica, gli scenari di previsione ed i rapporti con Istat nazionale e regionale) ma anche per maturare chiavi di lettura condivise sui temi di natura economica e sociale che interessano i territori.

In questo ambito è stata fondamentale la conferma dello svolgimento delle attività di base in mancanza delle quali verrebbe meno il grosso della capacità informativa delle Camere. Attività che, oltre ad essere confermate, sono state aggiornate al nuovo contesto interno ed esterno al Sistema camerale regionale.

4.4 Gestione associata della congiuntura e degli scenari di previsione

Nel 2025 è proseguita la **gestione associata di Congiuntura e Scenari di previsione**. Gestire a livello associato la rilevazione congiunturale permette diversi vantaggi, tra cui vanno sottolineati il raggiungimento di significative economie di scala e l’ottenimento di dati congiunturali confrontabili a livello territoriale e nel tempo cosa, quest’ultima, che conferisce alla rilevazione una capacità informativa non raggiungibile altrimenti. Lo svolgimento associato della rilevazione e dell’analisi congiunturale, quindi, permette di contenere il costo unitario della rilevazione ed aumentare – allo stesso tempo – la capacità informativa della stessa.

Unioncamere E-R realizza poi una parte importante di analisi per i singoli territori e di adattamenti alle esigenze delle Camere che permettono di utilizzare questo prodotto localmente al meglio delle sue potenzialità.

La realizzazione degli accorpamenti tra le Camere, prima, e l’emergere di nuove esigenze conoscitive, poi, ha richiesto l’aggiornamento dell’impostazione dell’operazione in termini di layout espositivi e di copertura campionaria dei settori con nuovi sovracampionamenti concordati assieme alle Camere della regione.

Allo stesso modo, la medesima cura è stata dedicata anche agli scenari previsionali dell’economia, che seguono la stessa logica di funzionamento appena illustrata per l’analisi congiunturale. Gli scenari consentono di analizzare l’economia con dettaglio provinciale anche in chiave prospettica e sono realizzati in collaborazione con Prometeia.

Rapporto con Istat nazionale e regionale e rappresentanza nel tavolo regionale della statistica

Non va poi dimenticata la gestione associata dei rapporti con Istat (nazionale e regionale) che, anche nel 2025, hanno permesso di razionalizzare la richiesta di dati ed i rapporti con questo ente. Nella stessa logica si iscrive la rappresentanza delle Camere nel tavolo della statistica regionale (che fino all’interessamento di Unioncamere Emilia-Romagna vedeva il coinvolgimento di Regione,

Province e Comuni ma non delle Camere). Durante il 2025, è stata programmata attività di formazione (gratuita) per gli Uffici studi delle Camere realizzata da esperti di Istat nazionale.

Assistenza quotidiana alle Camere in tema di studi

Non va dimenticata l'assistenza quotidiana fornita, anche nel corso del 2025, alle Camere in tema di studi e statistica. Il Centro studi di Unioncamere E-R è sempre disponibile per affiancare gli Uffici studi camerali per le attività più disparate in termini di studi che vanno dal reperimento dei dati alle tecniche di analisi e sintesi degli stessi fino alla identificazione delle chiavi di lettura più adatte allo scopo perseguito dalle Camere.

4.5 Servizio di supporto al caricamento e l'istruttoria sui bilanci depositati dalle imprese

Unioncamere Emilia-Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, ha proseguito anche nel 2025 la collaborazione con IC Outsourcing per la gestione del servizio di istruttoria ed evasione delle pratiche di bilancio, finanziandone direttamente lo svolgimento. Il servizio prevede la selezione delle pratiche, l'istruttoria – consistente nell'analisi dei requisiti sulla base dei criteri condivisi con le Camere di commercio coinvolte – l'evasione delle stesse o, ove necessario, l'apertura di richieste di correzione e la gestione delle integrazioni trasmesse dalle imprese.

4.6 COMUNICAZIONE E STAMPA

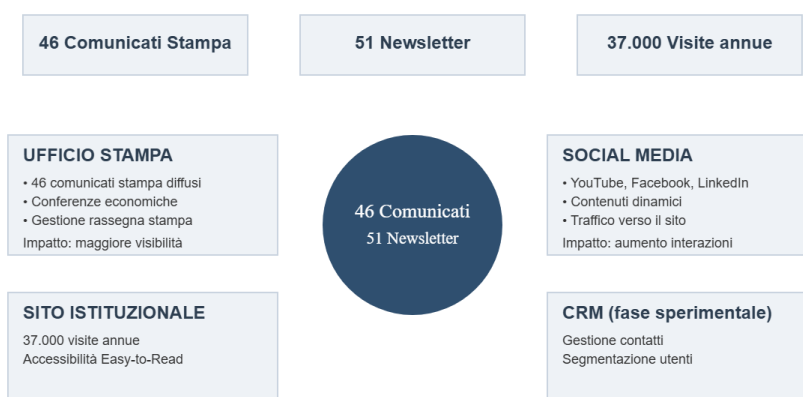
Strategia di comunicazione

Nel 2025 Unioncamere Emilia-Romagna ha rafforzato in modo strutturato e integrato la comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di:

- ampliare la platea di riferimento: enti, imprese, professionisti, cittadini;
- valorizzare e diffondere informazioni economiche e iniziative camerali;
- coordinare strumenti digitali, social, newsletter e comunicati stampa per una comunicazione coerente e capillare.

L'integrazione tra contenuti web e multimediali (YouTube, Facebook, LinkedIn, X, Instagram) ha reso la comunicazione più dinamica, accessibile e tempestiva, consolidando il ruolo di Unioncamere Emilia-Romagna come riferimento informativo per il tessuto economico regionale.

COMUNICAZIONE E STAMPA BILANCIO 2025



La comunicazione ufficiale tramite **comunicati, sito e newsletter** costituisce la quota maggiore dell'impatto comunicativo, mentre **social media e rassegna stampa** servono da supporto per visibilità ed engagement, e il **CRM** rappresenta un investimento per sviluppi futuri.

Ufficio Stampa

Nel 2025 l'Ufficio Stampa ha garantito continuità nei rapporti con i media regionali e nazionali, assicurando un'efficace diffusione di comunicati stampa, dati economici, studi e iniziative. E' proseguita la collaborazione con la giornalista professionista Patrizia Zini, dipendente della Camera di commercio di Bologna, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Stampa di Unioncamere Emilia-Romagna.

Le **conferenze** di presentazione dei principali Rapporti economici hanno registrato una qualificata partecipazione degli organi di informazione, contribuendo a consolidare la visibilità e l'autorevolezza dell'Ente. L'attività svolta ha rafforzato il ruolo di Unioncamere Emilia-Romagna nel dibattito economico regionale, valorizzando il patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale. Nel corso del 2025, sono stati diffusi **46 comunicati stampa**, <https://www.ucer.camcom.it/comunicazione-e-stampa/comunicati-stampa/comunicati-stampa-2025>, mantenendo una solida relazione con le agenzie di stampa. L'Ufficio ha gestito anche una rassegna stampa online regionale in collaborazione con le cinque Camere regionali, ottenendo una notevole visibilità attraverso pubblicazioni su carta stampata, siti web e newsletter settimanale.

Il sito www.ucer.camcom.it

Nel 2025 il sito istituzionale www.ucer.camcom.it ha confermato il proprio ruolo di hub centrale della comunicazione camerale regionale. È stata garantita la piena conformità alle normative di accessibilità e usabilità previste per i siti della Pubblica Amministrazione, in linea con le direttive AgID. Come ad es. per i Comunicati stampa che sono stati diffusi online su ucer anche in modalità *easy to read*, in ottemperanza alle nuove indicazioni. Il portale ha svolto una funzione di cabina di regia, offrendo una visione unitaria delle iniziative promosse dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. È proseguito il lavoro di rafforzamento dell'identità digitale condivisa, attraverso soluzioni tecniche coordinate e un'organizzazione dei contenuti orientata alla chiarezza e alla rapidità di consultazione. La sezione "Amministrazione Trasparente" è stata costantemente aggiornata nel rispetto delle Linee Guida ANAC e delle disposizioni AgID, assicurando massima trasparenza e fruibilità dei dati. Il sito ha consolidato la propria funzione di repository ufficiale della documentazione prodotta, migliorando l'esperienza utente e la tempestività di accesso alle informazioni. I dati sull'andamento di navigazione durante il **2025** convalidano questa teoria: secondo i dati forniti da Web Analytics italia, sono state registrate circa **37.000 visite annuali**, in pratica **3.000 visite al mese** in media, o poco più di **100 visite al giorno**. In termini di traffico web, parlando di un sito istituzionale, l'audience resta di nicchia e concentrata su gruppi specifici di utenti (imprese, professionisti, operatori economici, giornalisti).

Attività social

Nel 2025 è stato consolidato l'utilizzo dei social media come strumenti strategici di comunicazione istituzionale. L'approccio adottato ha integrato linguaggio istituzionale e modalità comunicative proprie delle piattaforme digitali, garantendo chiarezza, coerenza e maggiore accessibilità dei contenuti. I social si confermano canali efficaci di promozione delle attività, di diffusione di dati economici e di valorizzazione dei progetti del sistema camerale. È stata anche rafforzata la sinergia con le reti social delle Camere di commercio regionali, favorendo una comunicazione coordinata e un dialogo costante con utenti e imprese. I canali social hanno continuato a svolgere un ruolo determinante nel convogliare traffico verso il sito istituzionale, che rimane il punto di riferimento documentale ufficiale.

Newsletter "Unioncamere Informa"

Nel 2025 è proseguita con continuità la pubblicazione settimanale della newsletter "Unioncamere Informa", strumento editoriale consolidato e riconosciuto. Grazie alla registrazione presso il Registro dei Periodici del Tribunale di Bologna, la newsletter ha mantenuto una forte autorevolezza giornalistica e istituzionale. Il servizio ha garantito un'informazione puntuale su finanziamenti, bandi, formazione, iniziative, novità normative e opportunità per l'internazionalizzazione. È stato rafforzato il coinvolgimento del sistema camerale regionale, offrendo alle Camere la possibilità di valorizzare contenuti specifici all'interno di un canale condiviso e centralizzato. L'archiviazione sistematica sul sito www.ucer.camcom.it e l'utilizzo di una piattaforma di invio efficiente hanno

ampliato la diffusione, assicurando continuità e ampia copertura informativa. Nel corso dell'anno, sono stati realizzati 51 numeri, <https://www.ucer.camcom.it/comunicazione-e-stampa/newsletter/unioncamere-informa-2025>, garantendo una copertura informativa costante e puntuale.

Servizio di Rassegna Stampa

Il servizio giornaliero di rassegna stampa ha garantito un monitoraggio costante delle notizie relative al sistema camerale e al contesto economico regionale e nazionale. La raccolta e diffusione quotidiana degli articoli ha fornito ai vertici di Unioncamere Emilia-Romagna e alle Camere regionali uno strumento strategico di aggiornamento e analisi. La rassegna ha consentito di monitorare l'immagine e la visibilità dell'Ente sui media, individuare tempestivamente temi emergenti e supportare le attività di pianificazione e comunicazione. L'attività svolta ha contribuito a rafforzare la capacità di risposta e l'efficacia strategica dell'intero sistema camerale regionale.

CRM

Nel corso del 2025 Unioncamere ha aderito al CRM di sistema nazionale, in fase sperimentale. L'introduzione dello strumento rappresenta un investimento di rilevanza strategica per il rafforzamento delle attività di gestione dei contatti, comunicazione e promozione, oltre che per lo sviluppo di modalità più strutturate e integrate di relazione con i diversi pubblici di riferimento. Pur non essendo stato pienamente sfruttato in tutte le sue funzionalità, nel corso dell'anno il sistema è stato utilizzato in modo significativo a supporto delle campagne promozionali legate ai progetti in corso. Complessivamente, nel 2025 sono state realizzate **24 campagne** attraverso la piattaforma.

L'impiego del CRM ha consentito di migliorare la segmentazione dei destinatari, rendere più sistematica e ordinata la gestione dei contatti e rafforzare le capacità di monitoraggio delle comunicazioni inviate. In questa prospettiva, lo strumento si configura come un elemento chiave per la progressiva evoluzione verso modelli di comunicazione più mirati, misurabili ed efficaci.

L'esperienza maturata nel corso dell'anno ha quindi confermato il valore operativo e strategico del CRM, ponendo le basi per un ulteriore consolidamento e per una progressiva integrazione dello strumento nei processi di comunicazione e promozione nelle annualità successive.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2025 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna chiude con un risultato positivo pari a euro 11.083,00.

Nell'esercizio 2025 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 4.655.729 (4.239.832 nel 2024) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 2.045.458 (€ 1.967.795 nel 2024);
- contributi inerenti l'attività istituzionale e commerciale: € 2.467.819 (€ 2.223.374 nel 2024);
- proventi da gestione commerciale € 96.556 (€ 48.663 nel 2024), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici, a servizi di consulenza e marginalmente a affitto sale di rappresentanza;
- Altri ricavi e proventi relativi principalmente a sopravvenienze attive della gestione ordinaria pari ad euro 45.895.

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 2.381.728 (2.116.732 nel 2024) e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 2.116.240) in aumento dell'12% rispetto all'anno precedente. L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale ammontano complessivamente ad € 1.097.199 contro i 1.165.079 nel 2024, con una flessione dell'5,8%. Questo dato riflette, limitatamente a circa un 4,5%, l'ulteriore diminuzione del numero dei dipendenti con la cessazione per quiescenza di un dipendente avvenuta ad aprile 2025, a fronte del reintegro di un'unità, ancorché in altra unità organizzativa, avvenuto a fine novembre 2025. I dipendenti in forza al 31/12/2025 sono 16 di cui: 11 dipendenti, 4 quadri e 1 dirigente. La voce "Altri costi" è relativa al compenso corrisposto alla Camera di Commercio di Modena, in scadenza al 31/12/2026 per l'incarico di Segretario Generale, nonché all'assicurazione sanitaria a favore dei dipendenti come previsto da CCNL.
- I costi di funzionamento (punti B6-B7b-B7c-B7d-B8-B10-B14 dell'all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013) rispetto all'esercizio precedente evidenziano un sensibile aumento. Tale aumento è dovuto principalmente al versamento al Bilancio dello Stato contabilizzato tra gli oneri diversi di gestione, essendo stato regolarmente effettuato nell'anno 2025 a differenza dell'anno precedente in cui l'importo figurava tra gli accantonamenti per fondi rischi e oneri. Ai fini di una più corretta comparabilità del costo totale per gli oneri di funzionamento, (organi istituzionali, personale, acquisto di beni e servizi, oneri diversi di gestione), si evidenzia che, attuando anche per l'anno 2024 il medesimo criterio di riclassificazione, lo scostamento è pari al -1,3%, a conferma di un'attenta politica di gestione delle risorse e dello sforzo nel contenimento dei costi già ridotti dal 2014 complessivamente di circa il 40%. In particolare, tale riduzione ha interessato principalmente il costo del personale (-35%) e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni (-56%).
- come detto la voce ammortamenti e accantonamenti ammonta per l'anno 2025 ad euro 516.212 ed è relativa ad ammortamenti per euro 6.212 e ad accantonamenti per euro 510.000 complessivamente in sensibile diminuzione rispetto al 2024 visto, come già detto, il regolare versamento al Bilancio dello Stato per il 2025 come quantificato nel corso della ispezione condotta dal MEF nel 2015 riclassificato tra gli oneri diversi di gestione. A tal proposito, si ricorda che si è ancora in attesa dei chiarimenti alla sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Relativamente a tale sentenza, a dicembre 2024 si è provveduto a versare le maggiori somme accertate degli anni dal 2011 al 2015 per un totale di euro 925.307,23 a valere sul fondo appositamente costituito

negli anni precedenti. Per questo motivo e in attesa della definizione, nell'anno in corso si è operato un ulteriore stanziamento a copertura delle annualità precedenti ancora pendenti di euro 510.000,00.

Vincoli e misure di contenimento

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA, come, ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto, pertanto, delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Al riguardo è opportuno segnalare le modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) commi 590-602 e 610-12 dell'art. 1 che hanno modificato il quadro normativo previgente in materia. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo relativa ai nuovi limiti di spesa in vigore dall'esercizio 2020, così come indicato dalla nota Mise prot. 88550 del 25 marzo 2020, dalla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020, e modificati per l'anno 2022 dalla Circolare Mef n. 23 del 19 maggio 2022. Inoltre, si ricorda che la Circolare Mef n. 42 del 7 dicembre 2022 ha escluso dal calcolo dei limiti di spesa i buoni pasto, mentre la Circolare n. 29 del 3 novembre 2023 che ha previsto l'esclusione dei consumi energetici, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, così come confermato anche per l'anno 2025 con Circ. MEF n. 12 del 22/04/2025.

Consuntivo 2025 - Nuovi limiti di spesa

Riferimenti:

Limiti di spesa dal 2020 (rif. Art. 1 commi da 590 a 600 Legge 27/12/2019 n. 160 c.d. L Stabilità 2020 e Circolare Mise del 25/03/2020)

Limiti di spesa anno 2024 esclusione consumi energetici rif. Circ. 23 Mef del 19/05/2022 e Circolare 29 del 3/11/2023

Limiti di spesa 2024 esclusione buoni pasto rif. Circolare 42 del 7/12/2022

Limiti di spesa 2025 esclusione costi energetici - rif. Circolare 22 del 22/04/2025

Limiti di spesa 2025 - bilancio consuntivo

Oneri		2016	2017	2018	Media	Consuntivo 2025
Per materie prime sussidiarie di consumo	B6	650	496	123	423	0
oneri per beni e servizi	B7	1.857.505	1.437.792	1.458.846	1.584.714	2.381.728
- erogazioni di servizi istituzionali	B7a	-1.601.653	-1.200.029	-1.247.722	-1.349.801	-2.116.240
godimento beni di terzi	B8	220.702	220.872	220.442	220.672	219.072
Totali		477.204	459.131	431.689	456.008	484.560
Costi inclusi nella voce Erogazione Servizi Istituzionali soggette ai Tagli da verifica Sifip		2016	2017	2018	Media	Consuntivo 2025
Consulenza Legali classificate nel B7a	B7a	130.540	133.489	145.129	136.386	3.833
Totali		130.540	133.489	145.129	136.386	3.833
Esclusioni Limiti di Spesa		2016	2017	2018	Media	
di cui Consumi energetici compresi nella voce B7b	EnEl	-23.987	-22.111	-21.264	-22.454,00	43.714
di cui Oneri per acquisto beni riclassificati nel B14b	B14b	-3.587	-3.488	-2.579	-3.218	-
di cui Buoni Pasto compresi nel B7b	BPSI	-11.112	-15.639	-16.758	-14.503	12.545
		-	-	-	-	
Totale Variazioni		- 38.686	- 41.238	- 40.601	- 40.175	- 56.259
Limite di spesa e Totali Cns 2025		569.058	551.382	536.217	552.219	432.134

In merito agli obblighi di versamento alla Tesoreria dello Stato, la Legge di Bilancio 2020 ha ricondotto la pluralità dei singoli versamenti ad un unico versamento, maggiorato del 10%, rispetto al versamento dovuto nel 2018.

Si da evidenza che il prospetto sotto riportato è stato integrato, rispetto agli anni precedenti, con le somme accertate in sede di ispezione per le quali, come già detto, si è provveduto nel corso del 2024, al versamento, limitatamente agli anni dal 2011 al 2015. Le voci integrate sono debitamente distinte.

INVESTIMENTI

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni immateriali, mentre sono stati fatti investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 22.042,96.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, poiché sulla base delle risultanze dei bilanci al 31/12/2024 delle società partecipate non si è ritenuto di dover procedere a svalutazioni.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2025 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il già menzionato Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2025 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	32%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	67,7	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	20%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	16	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di co-finanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	9%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	17%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Tempestività dei pagamenti	Qualità	Numero	-20,83	L'indicatore è determinato rapportando la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento per ciascuna fattura moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento alla somma complessivamente pagata nel periodo medesimo.	Portale PCC	Misura la tempestività della UR nel pagare le fatture passive. L'indicatore di segno negativo segnala i giorni medi ponderati di anticipo rispetto alla scadenza.

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	VALORE	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	43%	Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri / Oneri correnti	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	55%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Consiglieri, gentili Soci,
desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni.

Un ringraziamento particolare ai Presidenti ed ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna per questa volontà e capacità di continuare a "fare sistema", anche in un contesto difficile qual è oramai da diversi anni. L'impegno che tutti assieme stiamo mettendo per affrontare i tempi difficili che stanno attraversando le nostre imprese e l'economia dei nostri territori è chiaramente percepito ed il riconoscimento del nostro lavoro restituisce al sistema Camerale della regione valore ed apprezzamenti, a tutti i livelli. Un sistema, quello camerale dell'Emilia-Romagna fortemente impegnato a garantire servizi rapidi e di qualità, a svolgere attività ed iniziative di vario tipo, a supportare le imprese per uscire dalla difficile congiuntura economica, generatasi nel 2020 con la pandemia e che si è ulteriormente aggravata con lo scoppio di numerosi conflitti internazionali, non ultima la recente grave crisi del Medio Oriente che potrebbe avere pesanti ricadute soprattutto sul settore energetico.

Voglio poi ringraziare e penso di interpretare anche il pensiero dell'intero Consiglio, tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile da affrontare.

Il bilancio 2025 di Unioncamere Emilia-Romagna chiude con un risultato di sostanziale pareggio, così come originariamente previsto in sede di bilancio preventivo.

Questo risultato è il frutto di un aumento dei ricavi relativi principalmente alla premialità straordinaria riconosciuta nell'anno sui progetti di Fondi perequativi 2021-2022, alla chiusura e rendicontazione di diversi progetti quali i Fondi Perequativi 2023-2024 e il progetto comunitario Simpler 2022-2025, e del continuo sforzo per operare una riduzione e un contenimento delle spese del personale e di funzionamento. Tutto questo pur avendo continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del Sistema Camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato ed attuato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare il bilancio d'esercizio 2025 di Unioncamere Emilia-Romagna.

Bologna, 14 aprile 2026

**Il Presidente
Valerio Veronesi**

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna
con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62
Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O
ATTIVITA' COMPLESSIVA

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	-	-
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	333.571	311.528
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	- 316.915	- 310.704
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.656	824
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	369.350	369.350
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	386.006	370.174
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	1.258.934	807.221
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale CREDITI	1.258.934	807.221
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.471.461	14.475.743
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.730.395	15.282.964
D) RATEI E RISCONTI (D)	9.144	9.465
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	12.125.545	15.662.603

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
ATTIVITA' COMPLESSIVA

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio dell'Associazione	3.884.090	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	0	0
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.000	25.000
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	11.083	11.680
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 3.920.173	3.909.090
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 1.902.971	1.392.971
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 580.164	572.077
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>5.722.237</i>	<i>9.788.465</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D) 5.722.237	9.788.465
E) RATEI E RISCOINTI	(E) 0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	12.125.545	15.662.603

CONTO ECONOMICO
ATTIVITA' COMPLESSIVA

	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.557	39.513
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.559.172	4.200.321
Totale VALORE PRODUZIONE (A)	4.655.729	4.239.834
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7) per servizi	2.381.728	2.116.732
8) per godimento di beni di terzi	219.072	219.168
9) per il personale:	-	-
a) salari e stipendi	759.900	785.102
b) oneri sociali	216.481	235.749
c) trattamento di fine rapporto	68.179	71.384
e) altri costi	52.640	72.844
Totale costi per il personale	1.097.200	1.165.079
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.212	7.219
d) svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.212	7.219
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	510.000	685.609
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	389.702	6.926
Totale COSTI DI PRODUZIONE (B)	4.603.914	4.200.733
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	51.815	39.101
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari	6.360	4.550
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
17 bis) Utili o perdite su cambi	-	-
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	6.360	4.550
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	-	2.591
21) Oneri straordinari	-	253
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-	2.338
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	58.175	45.989
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	47.092	34.309
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.083	11.680

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.083	11.680
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	47.092	34.309
Interessi passivi / (interessi attivi)	(6.360)	(4.550)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività		(2.338)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	51.815	39.101
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	510.000	685.609
Accantonamenti al fondo TFR	68.179	71.384
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.212	7.219
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	584.391	764.212
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	30.067	130.058
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(277.476)	257.028
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	321	2.025
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.287.253)	6.926.155
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(4.534.341)	7.315.266
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22	0
Dividendi Riscossi	6.338	3.552
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(30.371)	(27.708)
(Utilizzo) del fondo TFR	(60.092)	(203.122)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	0	(925.307)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(84.103)	(1.152.585)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(3.982.239)	6.965.994
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(22.043)	(2.518)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)		
Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti) - prezzo di realizzo		
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.043)	(2.518)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.004.281)	6.963.476
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>14.475.743</i>	<i>7.512.267</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>10.471.461</i>	<i>14.475.743</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2025 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata; per l'anno 2025 il rapporto è stato valutato pari al 2,07%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2025 chiude con un utile pari ad euro 11.083. L'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio € 79.454;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2025	2024	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	-	0	0
Immobilizzazioni Materiali	16.655	824	15.831
Immobilizzazioni Finanziarie	369.350	369.350	0
Totale	386.006	370.174	15.831

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2024	Ammortamenti 2024	Saldi al 31/12/2024	Incrementi 2025	Ammortamenti 2025	Saldi al 31/12/2025
Altre:	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo. Gli importi capitalizzati in esercizi precedenti sono stati completamente ammortizzati al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio 2025 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/2025
Macchine elettriche ed elettroniche ufficio	224.782	-	-	224.782
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	-	18.407	-	18.407
Macchine apparecchi e attrezzat.varie	45.608	-	-	45.608
Arredamento	33.358	-	-	33.358
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	-	-	5.262
Beni strumentali inf. a 516,46 Euro	2.518	3.636	-	6.154
Totale	311.528	22.043	-	333.571

Nel corrente anno sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali per 22.043,00 euro e sono relativi all'acquisto di apparati telefonici e pc portatili.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2024	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2025
Macchine elettriche ed elettroniche ufficio	224.605	176	-	224.782
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	-	1.841	-	1.841
Macchine apparecchi e attrezzat.varie	45.579	29	-	45.608
Arredamento	32.739	531	-	33.269
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	-	-	5.262
Beni strumentali inf. a 516,46 Euro	2.518	3.636	-	6.154
Totale	310.704	6.212	-	316.916

Gli ammortamenti, per € 6.212 (€ 7.219 nell'esercizio 2023) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni; pertanto, si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
- Beni strumentali inf. a 516,46 Euro	100%

Immobilizzazioni finanziarie

	2025	2024	Variazioni
Partecipazioni e quote	369.350	369.350	0
Crediti verso altri	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	369.350	369.350	0

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2024) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e

la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2025, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 135.658,01

Partecipazioni	Valori Bilancio al 31/12/23	Incrementi	Decrementi	Valori Bilancio 31/12/2024	% possesso	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024	pro quota PATRIMONIO NETTO 31/12/2024	DELTA PROQUOTA PN-VALORE BILANCIO
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.531,94	-	-	126.531,94	49,00%	656.376	321.624,24	195.092,30
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.216,91	-	-	12.216,91	0,04%	220.879.000	82.272,47	70.055,56
Rina Agrifood S.p.A.	18.070,83	-	-	18.070,83	0,97%	7.261.108	70.690,04	52.619,21
ART-ER S. Cons. P.A.	60.311,72	-	-	60.311,72	4,19%	1.910.631	79.983,33	19.671,61
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890,00	-	-	890,00	0,25%	1.149.632	2.842,91	1.952,91
Centro Studi Tagliarcarne s.r.l.	4.499,75	-	-	4.499,75	0,40%	1.225.926	4.895,64	395,89
Ecocerved Scarl	15.647,09	-	-	15.647,09	0,93%	6.873.364	64.187,24	48.540,15
IC Outsourcing	1.100,00	-	-	1.100,00	0,03%	5.366.761	1.402,72	302,72
Ifoa Ente pubblico Eco	71.787,51	-	-	71.787,51	1,55%	5.231.419	81.254,21	9.466,70
Ifoa management srl	4.500,00	-	-	4.500,00	8,82%	227.401	20.064,79	15.564,79
Infocamere Scpa	14.899,78	-	-	14.899,78	0,76%	53.121.549	403.304,39	388.404,61
Isnart Scpa	1.766,59	-	-	1.766,59	0,67%	704.518	4.706,69	2.940,10
Promos Italia scarl	20.000,00	-	-	20.000,00	1,00%	2.603.215	26.032,15	6.032,15
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	-	-	-	-	0,03%	5.044	1,72	-
Retecamere Scarl in liquidazione	-	-	-	-	0,06%	338.735	191,20	-
Tecnoservicecamere Scpa	12.597,64	-	-	12.597,64	0,67%	5.472.923	36.866,99	24.269,35
Uniontrasporti Scarl	4.530,70	-	-	4.530,70	5,28%	574.990	30.372,81	25.842,11

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2025	2024	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.258.934	807.221	451.713
Crediti oltre l'esercizio successivo	-	0	0
Totale	1.258.934	807.221	451.713

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2025	2024	Variazioni
Crediti verso clienti	-	2.306	-2.306
Crediti Vs/CCIAA	58.554	84.302	-25.748
Crediti vs/clienti per fatture da emettere	371.520	373.533	-2.013
Clienti note di credito da emettere			0
- Fondo svalutazione crediti fiscale	- 175	-175	0
Totale	429.898	459.965	-30.067

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare, i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2025.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale.

Crediti tributari	2025	2024	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	43.012	52.647	-9.635
Erario c/Irap	-	806	-806
Erario c/Ires	-	0	0
Totale crediti tributari entro 12 mesi	43.012	53.453	-10.441
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	-		0
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	-	-	-
Totale crediti tributari	43.012	53.453	-10.441

Altri crediti	2025	2024	Variazioni
Crediti per contributi vari	784.737	291.674	493.064
Anticipi a fornitori	-	26	-26
Crediti diversi	127	862	-735
Crediti C_Spese Condominiali	26		
Crediti v/Inail - acconti	65	232	-167
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	22	10	12
Crediti vs/Dipendenti	1.030	0	1.030
Crediti per interessi attivi da c/c bancario	16	998	-982
Totale Altri crediti	786.024	293.803	492.221

I crediti alla data del 31 dicembre 2025 sono relativi principalmente a crediti vantati verso il sistema camerale per contributi da ricevere a saldo dei Fondi Perequativi 2023-2024 per euro 552.740, verso organi comunitari per euro 46.598 e verso la Regione Emilia-Romagna per euro 185.400.

I crediti verso dipendenti riguardano il conguaglio gli oneri del personale erogati nella busta paga di gennaio 2026 ma di competenza del 2025.

Disponibilità liquide	2025	2024	Variazioni
Depositi Bancari	10.470.631	14.474.535	-4.003.904
Denaro e valori in cassa	830	1.208	-378
Totale	10.471.461	14.475.743	-4.004.282

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2025	2024	Variazioni
Ratei attivi	-	0	0
Risconti attivi	9.144	9.465	-321
Totale Ratei e Risconti Attivi	9.144	9.465	-321

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. Si riporta di seguito il dettaglio dei risconti attivi:

Abbonamenti riviste, giornali	379
Licenze a canone	2.752
Assicurazioni	5.291
Imposta di registro su contratto di locazione	539
Canone PEC	183
Totale	9.144

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2025	2024	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	3.884.090	3.872.410	11.680
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	-	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.083	11.680	-597
Totale Patrimonio Netto	3.920.173	3.909.090	11.083

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2024	Accantonamento 2025	Utilizzo 2025	Saldi al 31/12/2025
Fondo per rischi ed oneri	819.688	510.000	0	1.329.688
F.do straord. per finanziamento attività	573.283	0	0	573.283
Totale Fondo per rischi ed oneri	1.392.971	510.000	0	1.902.971

L'importo stanziato al fondo per rischi e oneri riguarda accantonamenti per il versamento al Bilancio dello Stato, per maggiori importi ancora in fase di definizione, quale effetto della sentenza del Consiglio di Stato e in attesa dei chiarimenti alla recente sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

Il Fondo straordinario per finanziamento attività è stato costituito nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari e nell'anno in corso non ha subito variazioni.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:

	2025	2024	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	580.164	572.077	8.087

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2025 nei confronti dei 16 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi. Nel corso del 2025 il fondo si è decrementato per la liquidazione di un dipendente uscito per quiescenza.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2025 e nel precedente:

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	2025	2024
Saldo iniziale	572.077	703.816
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	68.179	71.384
Versamenti ai fondi pensione integrativi	- 24.272	- 21.743
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	- 35.820	- 181.379
Saldo finale	580.164	572.077

DEBITI	2025	2024	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.722.237	9.788.465	-4.066.229
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0	0
Totale	5.722.237	9.788.465	-4.066.229

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2025	2024	Variazioni
Fornitori	56.943	163.729	-106.785
Fornitori fatture da ricevere	441.621	586.179	-144.558
Fornitori n.accredito da ricevere	-	-164	-26.133
Totale	472.267	749.744	-277.476

Debiti Tributarî	2025	2024	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	33.905	32.227	1.678
IRPEF lavoro autonomo	-	0	0
IRPEF co.co.co	2.188	2.443	-254
IRPEF ritenute fiscali	1.891	5.279	-3.387
IRAP	1.103	0	1.103
IRES	11.680	1.868	9.812
IVA split payment	5.958	14.384	-8.427
IVA per servizi esteri	6.446	5.500	946
Imposta sostit. su rival. TFR	271	288	-17
Fondo imposte per IRES-IRAP	1.150	1.150	0
	64.593	63.139	1.454
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
	-	0	0
Totale	64.593	63.139	1.454

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2025	2024	Variazioni
Debiti verso INPS	52.202	52.745	-543
Debiti v/ Enti Previdenziali	8.882	8.233	649
Totale	61.084	60.978	106

Altri debiti	2025	2024	Variazioni
Dipendenti C_Ferie, Permessi e Mens Agg	63.740	55.004	8.736
Debiti v/dipendenti e collaboratori	3.719	3.653	66
Debiti v/dipendenti per Fondo Trattamento accessorio	99.450	88.612	10.838
Debiti v/dirigenti per Fondo Trattamento accessorio	11.940	8.064	3.877
Contributi c/anticipi	42.444	590.500	- 548.056
Debiti v/so sistema camerale	353.934	221.193	132.742
Fondo unico bandi Promozione internazionalizzazione	3.531.657	1.902.746	1.628.911
Fondo Asseco	100.000	958.612	- 858.612
Debiti Fondo parità di genere RER	854.162		854.162
Debiti per Fondo ristori n. 2-5-6	56.614	5.079.359	- 5.022.746
Clienti c/anticipi	-	-	-
Debiti C_Spese Condominiali	5.494		
Debiti per trattenuti sindacali	1.069	1.027	42
Debiti diversi	68	5.834	- 5.765
Totale	5.124.293	8.914.605	- 3.790.312

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2026 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuto per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidato entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti ferie, permessi e mensilità aggiuntive sono rappresentati dai ratei maturati di competenza 2025 non goduti, non liquidati verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2025.

I debiti v/ dipendenti e dirigenti per Fondo Trattamento accessorio derivano dalla costituzione avvenuta nel corso del 2022 del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato.

L'importo per il Fondo unico del Bando regionale fa riferimento ad importi stanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi alle imprese per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione che verranno quasi interamente liquidati nel primo semestre del 2026.

L'importo relativo al bando Regionale per la parità di genere verrà liquidato nel corso del 2026.

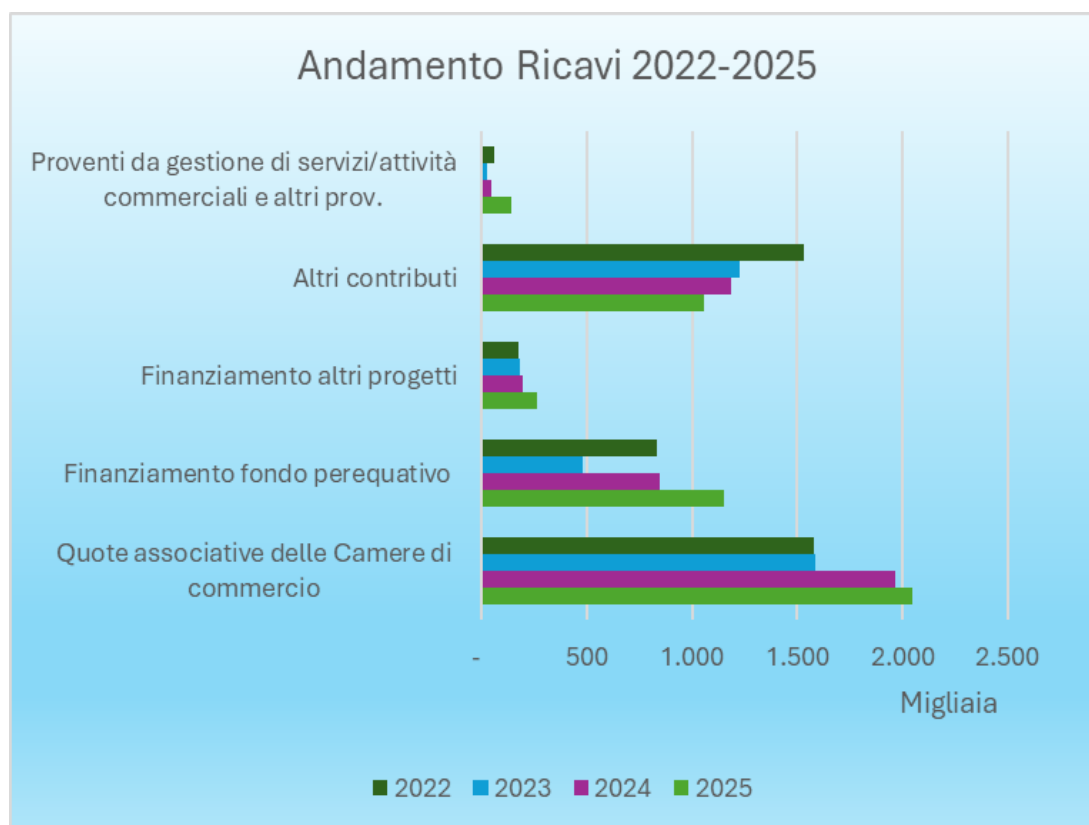
L'importo del Fondo Ristori è relativo agli importi residui o incassati a seguito di revoca per i quali si è in attesa di indicazione dalla Regione Emilia-Romagna sulle modalità di restituzione.

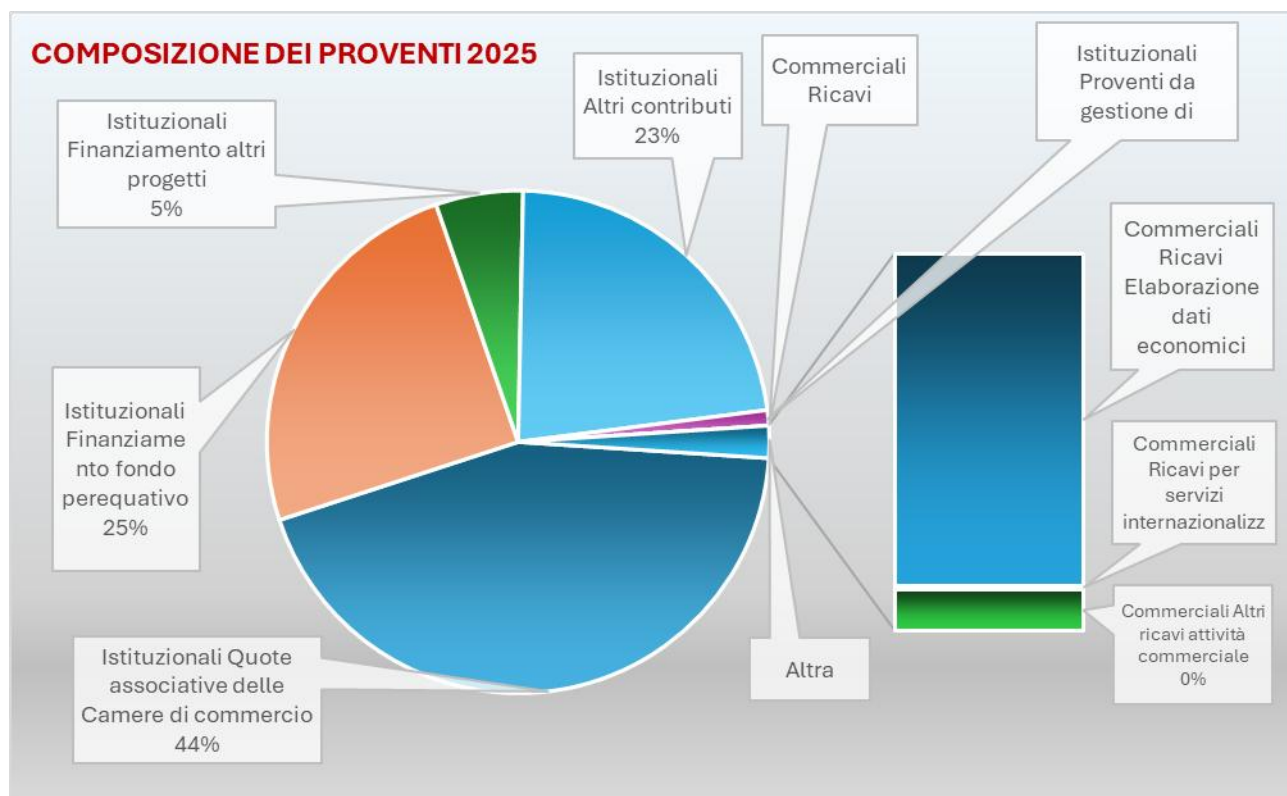
CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2025	2024	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	96.557	48.663	47.893
Quote di partecipazione CCIAA	2.045.458	1.967.795	77.663
Contributi diversi	2.467.819	2.223.374	244.445
Altri ricavi e proventi	45.895	2	45.893
Quota utilizzo f.do straordinario attività			0
Totale ricavi	4.655.729	4.239.834	415.894





I ricavi di natura commerciale per vendite e prestazioni e gli altri proventi rappresentano 2,07% del totale e sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici, banche dati consulenza.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento all'applicazione dell'aliquota del 2,90% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2023 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 2.045.458 (€ 1.967.795 nel 2024).

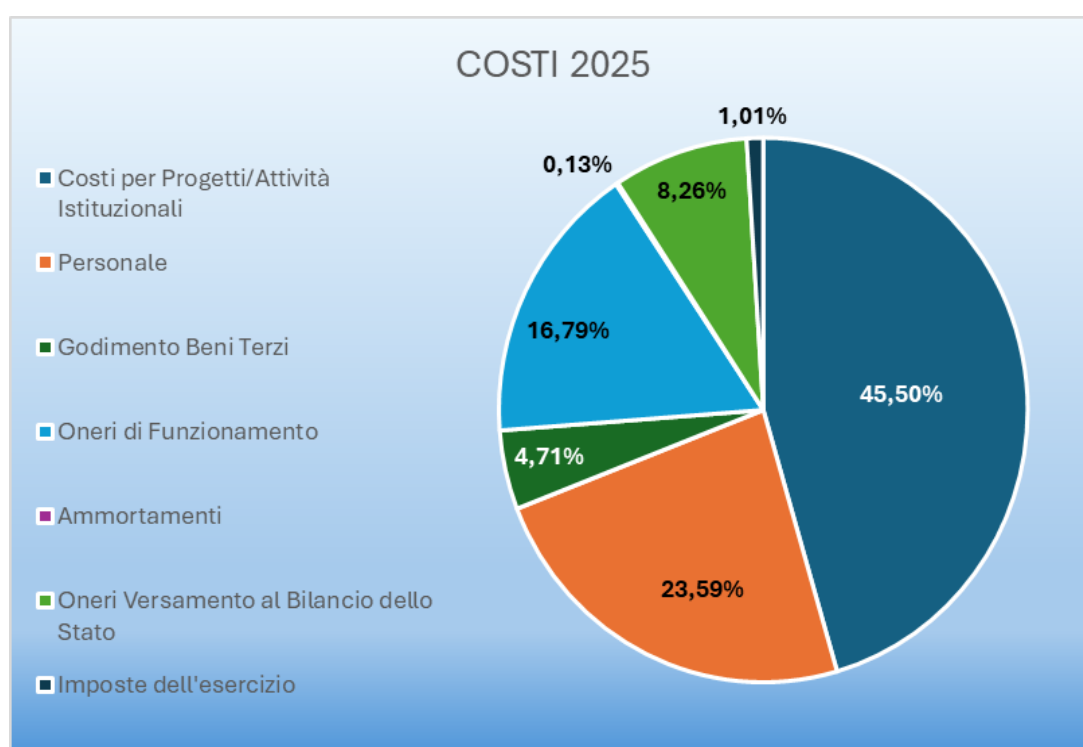
I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, ad attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con l'Unioncamere Italiana e a Progetti comunitari. Altre entrate sono inerenti la gestione bandi e altre attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2025	2024	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	208.406	175.982	32.424
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	902.183	572.211	329.972
Progetti finanziati con risorse vincolate	132.842	78.969	53.873
Attività finanziate da altri contributi	872.809	1.066.706	-193.898
Compensi organi collegiali	9.891	9.853	39
Buoni pasto	12.545	13.451	-907
Assicurazioni	13.326	14.370	-1.044
Oneri legali	0	2.442	-2.442
Retribuzioni cococo	18.947	17.280	1.667
Studi incarichi e consulenze	1.307	1.500	-193
Oneri di Rappresentanza e Pubblicità	1.694	0	1.694
Missioni e trasferte dipendenti	599	854	-255

Spese per prestazione di servizi	2025	2024	Variazioni
Rimborsi spese varie Dipendenti	147	23	124
Costi per servizi e formazione obbligatori	1.068		
Formazione	4.950	854	4.096
Spese funzionamento organi	2.440	1.455	985
Spese di funzionamento uffici	28.263	30.965	-2.702
Canoni per servizi informatici	55.485	45.835	9.650
Spese condominiali	21.934	23.129	-1.194
Spese condominiali per climatizzazione	33.730	28.476	5.253
Servizio di vigilanza	644	789	-145
Servizio tenuta paghe	5.453	4.935	518
Canoni di assistenza	6.140	4.686	1.455
Altri servizi e spese varie	1.652	1.104	548
Servizi amministrativi	42.892	17.674	25.218
Spese e commissioni bancarie	609	565	44
Altri costi del personale	1.772	2.624	-852
Totale costi per servizi	2.381.728	2.116.732	264.997

Costo per godimento beni di terzi	2025	2024	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Altri canoni	1.536	1.632	-96
Totale	219.072	219.168	-96

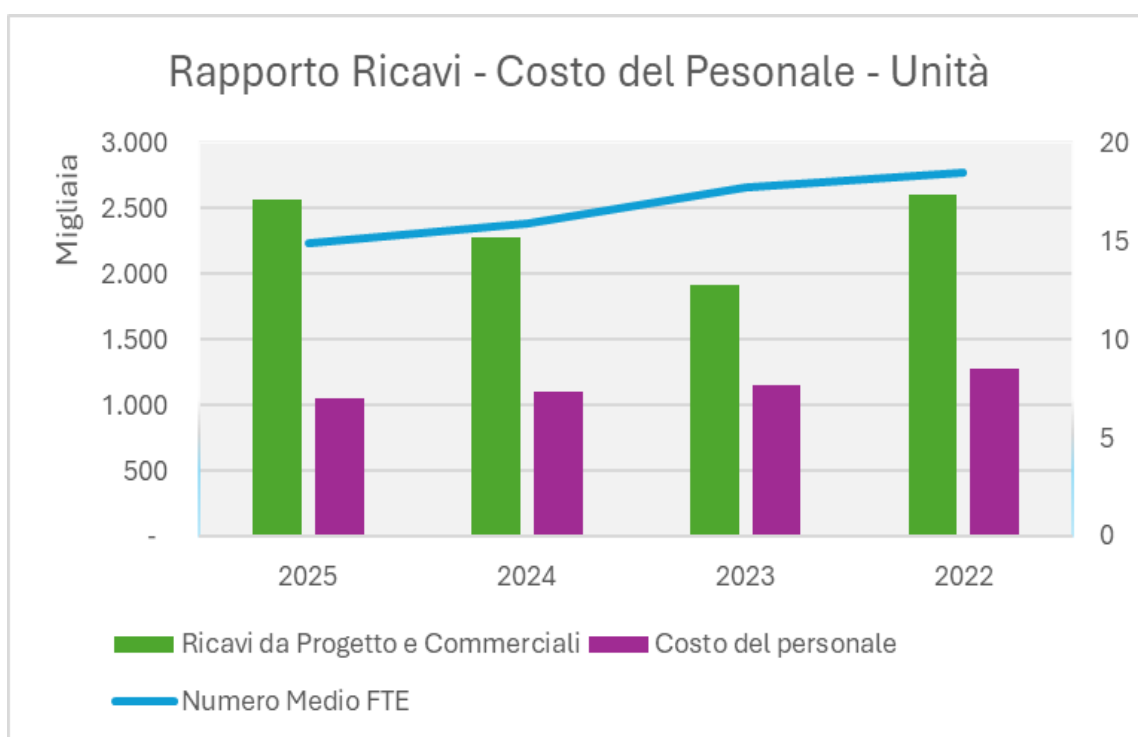


Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, oltre allo stanziamento, così come definito in accordo con le organizzazioni sindacali ed il collegio dei revisori al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività

dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) al fine del riallineamento dell'ente voluto dalla Sentenza del Consiglio di Stato e va a remunerare il trattamento accessorio dei dipendenti.

I saldi sono i seguenti:	2025	2024	Variazioni
Stipendi	759.900	785.102	-25.202
Oneri sociali	216.481	235.749	-19.268
Accantonamento al TFR	68.179	71.384	-3.205
Altri costi del personale - collaborazioni istituzionale	50.000	70.000	-20.000
Altri costi del personale	2.640	2.844	-204
Totale costi del personale	1.097.200	1.165.079	-67.879



La movimentazione del personale dipendente nel corso del 2025 è stata la seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2025	11	4	1	16
Assunzioni/passaggi	1	0	0	1
Dimissioni/passaggi	-1	0	0	-1
al 31/12/2025	11	4	1	16

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2025	2	0	2
al 31/12/2025	1	0	1

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati rinnovato a marzo 2024, in scadenza il 31 marzo 2027 e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti rinnovato a novembre 2025, in scadenza il 31 dicembre 2028.

Oneri diversi di gestione	2025	2024	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 133/2008 (D.L. 112/2008)	69.560	0	69.560
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010 (D.L. 78/2010)	163.178	0	163.178
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L. 135/2012 (D.L. 95/2012)	101.061	0	101.061
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi L. 89/2014 (DL 66/2014)	50.531	0	50.531
Imposte e tasse deducibili	4.810	4.799	11
Imposte e tasse non deducibili	6	0	6
Oneri diversi di gestione	431	533	-102
Cancelleria	121	1.591	-1.471
Beni strumentali inf. 516 euro	0	0	0
Abbuoni passivi	5	3	2
Totale	389.702	6.926	313.215

Proventi e oneri finanziari	2025	2024	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	6.338	3.552	2.785
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali			0
- Altri proventi	22	998	-976
Totale Proventi finanziari	6.360	4.550	1.810
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale oneri finanziari			0
Proventi finanziari netti	6.360	4.550	1.810

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari per € 22,02. La voce dividendi è relativa alla partecipazione nella società quotata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2025 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 14.868 e IRAP € 32.224 per complessivi € 47.092.

Il sensibile aumento dell'ires è dovuto, oltre che ad un aumento dei proventi commerciali imponibili, anche all'esaurimento delle perdite fiscali degli anni precedenti da portare in detrazione.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Valerio Veronesi

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

ATTIVITA' COMMERCIALE

		31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali		-	-
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		-	-
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali		-	-
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		-	-
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		-	-
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-
Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		-	-
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		80.167	66.791
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
Totale CREDITI		80.167	66.791
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		-	-
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	80.167	66.791
D) RATEI E RISCONTI	(D)	-	-
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		80.167	66.791

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2025 **31.12.2024**

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		-	-
VII - Altre Riserve distintamente indicate		-	-
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		-	-
Riserva da arrotondamento in euro		-	-
Totale Altre Riserve distintamente indicate		-	-
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		-	-
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		79.454	44.442
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	79.434	44.442
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0	0
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		713	22.349
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
Totale DEBITI	(D)	713	22.349
E) RATEI E RISCONTI	(E)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		80.167	66.791

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.557	39.513
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	9.150
Totale VALORE PRODUZIONE (A)	96.557	48.663
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7) per servizi	-	-
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
d) svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	-
Totale COSTI DI PRODUZIONE (B)	-	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	96.557	48.663
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
17 bis) Utili o perdite su cambi	-	-
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	-	-
21) Oneri straordinari	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	96.557	48.663
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.103	4.221
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	79.454	44.442

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata.

Il bilancio dell'esercizio 2025 dell'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad euro 79.454 (44.442 nel 2024).

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2025 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2025	2024	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	80.167	66.791	13.376
Totale	80.167	66.791	13.376

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2025	2024	Variazioni
Crediti verso clienti	0	2.306	-2.306
Crediti vs. clienti per fatt. da emettere	10.000	12.013	-2.013
Crediti vs. clienti per note di cred. da emettere	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	9.825	14.144	-4.319

Crediti tributari	2025	2024	Variazioni
Erario c/IVA	48.012	52.647	-4.635
Totale	48.012	52.647	-4.635

Altri crediti	2025	2024	Variazioni
Crediti v/ attività istituzionale	22.330		22.330
Anticipi a fornitori	-		-
Crediti diversi	-		-
Totale	22.330		22.330

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2025	2024	Variazioni
Riserva di arrotondamento	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	79.454	44.442	35.011
Totale Patrimonio Netto	79.454	44.442	35.011

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2025	2024	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	713	22.349	-21.636
Totale	713	22.349	-21.636

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti Tributari	2025	2024	Variazioni
	0	0	
IRES	0	1.016	-1.016
Fondo imposte	713	713	0
Totale	713	1.729	-1.016

Altri debiti	2025	2024	Variazioni
Debiti v/ attività istituzionali	-	20.620	- 20.620
Totale	-	20.620	- 20.620

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2025	2024	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	96.557	48.663	47.893
<i>Ricavi Utilizzo Sale Riunioni</i>	250	9.150	
<i>Ricavi Elaborazione dati economici</i>	85.000	35.000	
<i>Ricavi per servizi internazionalizzazione</i>	820		
<i>Altri ricavi attività commerciale</i>	10.487	4.513	
Altri ricavi e proventi	0	0	0
	0	0	
Totale ricavi	96.557	48.663	47.893

Non sono presenti voci di costo relative all'attività commerciale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRAP € 3.756, IRES 13.347 per un totale di 17.103.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziato imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Valerio Veronesi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna
con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 62
Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

		31.12.2025	31.12.2024
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	-
<hr/>			
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Costi storici immobilizzazioni immateriali	-	-
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	Costi storici immobilizzazioni materiali	333.571	311.528
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	-	<i>310.704</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.656	824
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	369.350	369.350
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B) 386.006	370.174
<hr/>			
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	RIMANENZE	-	-
II -	CREDITI:		
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.178.767</i>	<i>740.430</i>
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	Totale CREDITI	1.178.767	740.430
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.471.461	14.475.743
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C) 11.650.228	15.216.173
<hr/>			
D)	RATEI E RISCONTI	(D) 9.144	9.465
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		12.045.378	15.595.812

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio dell'Associazione	3.884.090	3.872.410
VII - Altre Riserve distintamente indicate	-	-
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	-	-
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.000	25.000
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	-	-
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	(68.371)	(32.762)
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 3.840.719	3.864.648
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 1.902.971	1.392.971
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 580.164	572.077
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	5.721.524	9.766.116
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale DEBITI	(D) 5.721.524	9.766.116
E) RATEI E RISCOINTI	(E) -	-
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	12.045.378	15.595.812

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.559.172	4.191.171
Totale VALORE PRODUZIONE (A)	4.559.172	4.191.171
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7) per servizi	2.381.728	2.116.732
8) per godimento di beni di terzi	219.072	219.168
9) per il personale:	-	-
a) salari e stipendi	759.900	785.102
b) oneri sociali	216.481	235.749
c) trattamento di fine rapporto	68.179	71.384
e) altri costi	52.640	72.844
Totale costi per il personale	1.097.199	1.165.079
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.212	7.219
d) svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.212	7.219
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	510.000	685.609
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	389.702	6.926
Totale COSTI DI PRODUZIONE (B)	4.603.914	4.200.733
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	(44.742)	(9.562)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari	6.360	4.550
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
17 bis) Utili o perdite su cambi	-	-
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	6.360	4.550
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	-	2.591
21) Oneri straordinari	-	253
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-	2.338
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(38.382)	(2.674)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	29.989	30.088
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(68.371)	(32.762)

Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 co 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) - Riepilogo valori	
Saldo Iniziale 01/01/2024	14.475.743
Entrate	7.624.306
Uscite	-11.628.588
Saldo finale al 31/12/2024	10.471.461

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2025		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	4.826.111
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.731.409
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	94.702
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	105.511
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	105.206
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	305
II	Interessi attivi	998
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	998
II	Altre entrate da redditi di capitale	6.338
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	6.338
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	19.448
III	Indennizzi da assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	-
III	Altre entrate correnti n.a.c.	19.448
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.665.901
	Altre entrate per partite di giro	92.206
	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	909.268
	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
	Altre entrate per conto terzi	1.664.426
	TOTALE ENTRATE	7.624.306

USCITE							
LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni		
		005	005	002	003		
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
4	4	1	1	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
1	1	1	3	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali
I	SPESE CORRENTI	3.086.250	544.368	8.260	231.960	3.870.837	
II	REDDITI DAL LAVORO DIPENDENTE	427.626	179.322	-	82.771	689.719	
III	Retribuzioni lorde	322.081	135.066	-	62.338	519.485	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	105.545	44.256	-	20.433	170.234	
II	IMPOSTE E TASSE	262.708	108.592	-	53.973	425.273	
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.981.264	190.273	-	67.209	2.238.746	
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.943.288	172.347	-	59.859	2.175.494	
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	221.192,9	-	-	-	221.193	
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	221.193	-	-	-	221.193	
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-	
II	Altre spese correnti	193.459	66.180	8.260	28.006	295.905	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	
III	Premi di assicurazione	8.318	3.488	-	1.610	13.416	
III	Altre spese correnti n.a.c.	116.619	28.457	8.260	13.134	166.470	
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.634	4.460	-	2.058	17.152	
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	10.634	4.460	-	2.058	17.152	
III	BENI MATERIALI	10.634	4.460	-	2.058	17.152	
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-	
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	6.626.208	1.066.758	-	47.634	7.740.599	
III	Versamenti di altre ritenute	85.365	35.472	-	17.254	138.091	
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	134.868	56.558	-	26.103	217.529	
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	1.709	717	-	331	2.757	
III	Altre uscite per partite di giro	6.404.266	974.011	-	3.946	7.382.223	
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	9.723.091	1.615.585	8.260	281.652	11.628.588	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2025 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2025			Valori al 31.12.2024
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			-			-
Licenzad'uso			-			-
Diritti d'autore			-			-
Altre			-			-
Totale immobilizz immateriali			-			-
b)Materiali						
Immobili			-			-
Impianti			-			-
Attrezzat. Non informatiche			-			29
Attrezzature informatiche			16.567			176
Arredi e mobili			89			619
Automezzi			-			-
Biblioteca			-			-
Totale immob. materiali			16.656			824
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	369.350	-	369.350	369.350	-	369.350
Altri investimenti mobiliari		-	-		-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	-	-	-	-	-	-
Totale immob. finanziarie			369.350			369.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			386.006			370.174
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			-			-
Totale rimanenze			-			-
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	-	-	-	-	-	-
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	231.998	-	231.998	291.674	-	291.674
Crediti v/organismi del sistema camerale	972.813	-	972.813	361.520	-	361.520
Crediti per servizi c/terzi	9.825	-	9.825	98.446	-	98.621
Crediti diversi	44.298		44.298	55.556		55.556
Anticipi a fornitori	-	-	-	26	-	26
Totale crediti di funzionamento			1.258.934			807.396
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			10.470.631			14.474.535
Depositi postali			830			1.208
Totale disponibilità liquide			10.471.461			14.475.743
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			11.730.395			15.283.139
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			9.144			9.465
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			9.144			9.465
TOTALE ATTIVO			12.125.545			15.662.778
D) CONTI D'ORDINE			-			-
TOTALE GENERALE			12.125.545			15.662.778

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2025 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO			Valori al 31.12.2025			Valori al 31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			3.909.090			3.897.410
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			11.083			11.680
Riserve da partecipazioni			-			-
Totale patrimonio netto			3.920.173			3.909.090
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			-			-
Prestiti ed anticipazioni passive			-			-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-			-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			580.164			572.077
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			580.164			572.077
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	472.267		472.267	749.744		749.744
Debiti v/società e organismi del sistema	353.935		353.935	221.193		221.193
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	4.584.877		4.584.877	8.531.217		8.531.217
Debiti tributari e previdenziali	124.526		124.526	122.966		122.966
Debiti v/dipendenti	176.679		176.679	153.162		153.162
Debiti v/Organi istituzionali	-		-	-		-
Debiti diversi	9.953		9.953	10.182		10.182
Debiti per servizi c/terzi	-		-	-		-
Clienti c/anticipi	-		-	-		-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			5.722.237			9.788.465
E) FONDI PERRISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			-			-
Altri fondi			1.902.971			1.392.971
TOT. F.DI PERRISCHI ED ONERI			1.902.971			1.393.146
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			-			-
Risconti passivi			-			-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-			-
TOTALE PASSIVO			8.205.372			11.753.688
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			12.125.545			15.662.778
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			12.125.545			15.662.778

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPRn. 254/ 2005 (Allegato C)			
VOCI DI ONERE/ PROVENTO	2025	2024	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	-	-	
2) Diritti di segreteria	-	-	
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	4.559.172	4.191.169	368.002
4) Proventi da gestione di beni e servizi	96.557	48.665	47.891
5) Variazioni delle rimanenze	-	-	
Totale Proventi correnti (A)	4.655.729	4.239.834	415.894
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.097.200	1.165.079	- 67.879
a) competenze al personale	759.900	785.102	- 25.202
b) oneri sociali	216.481	235.749	- 19.268
c) accantonamenti al T.F.R.	68.179	71.384	- 3.205
d) altri costi	52.640	72.844	- 20.204
7) Funzionamento	921.354	483.266	438.088
a) Prestazione servizi	255.597	213.010	42.587
b) Godimento di beni di terzi	219.072	219.168	- 96
c) Oneri diversi di gestione	436.794	41.235	395.559
d) Quote associative	-	-	-
e) Organi istituzionali	9.891	9.853	39
8) Interventi economici	2.116.240	1.893.869	222.371
9) Ammortamenti e accantonamenti	516.212	692.828	- 176.616
a) immob. immateriali	-	-	-
b) immob. materiali	6.212	7.219	- 1.007
c) svalutazione crediti	-	-	-
d) fondi rischi e oneri	510.000	685.609	- 175.609
Totale Oneri correnti (B)	4.651.006	4.235.042	415.963
Risultato della gestione corrente (A-B)	4.723	4.792	- 69
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	6.360	4.550	1.810
11) Oneri finanziari	-	-	
Risultato gestione finanziaria	6.360	4.550	1.810
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari - Utilizzo Fondo rischi	-	2.591	- 2.591
13) Oneri straordinari	-	- 253	253
Risultato gestione straordinaria	-	2.338	- 2.338
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-	-	-
Disavanzo/ avanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	11.083	11.680	- 597

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema al. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2025		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		4.513.277		4.191.169
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	185.400		200.456	
c3) contributi da altri enti pubblici	4.114.562		3.842.469	
c4) contributi dall'Unione Europea	213.315		148.245	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		96.557		48.663
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		45.895		2
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	45.895		2	
Totale valore della produzione (A)		4.655.729		4.239.834
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		2.381.728		2.116.732
a) erogazione di servizi istituzionali	2.116.240		1.893.869	
b) acquisizione di servizi	236.649		195.730	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	18.948		17.280	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	9.891		9.853	
8) per godimento beni di terzi		219.072		219.168
9) per il personale		1.097.200		1.165.079
a) salari e stipendi	759.900		785.102	
b) oneri sociali	216.481		235.749	
c) trattamento fine rapporto	68.179		71.384	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	52.640		72.844	
10) ammortamenti e svalutazioni		6.212		7.219
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.212		7.219	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		510.000		685.609
13) altri accantonamenti		-		-
14) oneri diversi di gestione		436.794		41.235
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	384.330		-	
b) altri oneri diversi di gestione	52.464		41.235	
Totale costi (B)		4.651.006		4.235.042
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		4.723		4.792

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema al. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2025		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		6.338		3.552
16) altri proventi finanziari		22		998
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	22		998	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17 +-17 bis)		6.360		4.550
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		2.591
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		253
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		2.338
Risultato prima delle imposte		11.083		11.680
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		11.083		11.680
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti				
TOTALE A PAREGGIO		11.083		11.680